ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 32
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO 6-7 Febbraio 1953
Conto (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-639, 40-993, 51-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 130 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fasc adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ued. rubriche - Ediz. festive: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia anno L. 6950, semestre L. [illegible], trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Albero per albero, tetto per tetto salvati i naufraghi in Olanda

La grande operazione anfibia

Al soccorso di venti bimbi nati fra le acque nella tempesta

Il disperato appello da Deerksland: la tragedia delle madri nel villaggio bloccato, senza luce, senza mezzi, fra le mura pericolanti - Volontari travolti ai piedi delle dighe erose dal mare - Oggi i mezzi di sbarco perlustrano casa per casa la zona inondata

Nostro servizio particolare

Rotterdam, venerdì sera.

L'Operazione Gordon è stata ripresa questa mattina con gli stessi mezzi impiegati mezzi in linea ieri mattina: non meno di ventimila uomini, oltre 150 fra aerei ed elicotteri, tremila imbarcazioni. Una parte ragguardevole del lavoro è stata svolta ieri dagli anfibi e dagli elicotteri, che centinaia di volte sono discesi sulle acque, sui tetti dei villaggi sommersi, sugli alberi, per raccogliere i naufraghi che da decine di ore stavano aggrappati a quello ancora di salvezza aspettando i soccorsi. Oggi è la grande giornata dei mezzi da sbarco, in parte forniti dall'esercito olandese, in parte messi maggiore dai «Commandos» degli eserciti inglese e americano: si tratta, infatti, di perlustrare casa per casa, soffitta per soffitta, alla ricerca delle migliaia di persone ancora bloccate nei piani superiori degli edifici.

Il primo obbiettivo della spedizione di stamane, con tutta una flottiglia di potentissimi mezzi da sbarco, montati dai migliori equipaggi olandesi e americani e da medici e infermiere, è stata il villaggio di Deerksland, nell'isola di Goeree-Overflakkee. E' uno dei tre villaggi che emergono ancora sulle acque, distese su oltre i nove decimi della tragica isola; uno dei tre villaggi che, trovandosi in posizione relativamente elevata sulle dune, affiorano fra le dighe sommerse, in mezzo a ciuffi di alberi. Ieri a Deerksland sono nati venti bambini.

Quando, nel primo pomeriggio di ieri, giunse questa notizia al Quartier Generale del comando dei soccorsi (comando organizzato e diretto militarmente, come in una operazione bellica, con radio da campo, tende e autocarri per gli ufficiali superiori, staffette e ufficiali di collegamento), la prima reazione fu di incredulità. Si pensò che il bergomastro avesse segnalato per radio quell'informazione soltanto per [illegible] i soccorritori a far dare la priorità al suo paese. Perciò le autorità responsabili segnarono il suo nome nel libro nero: dopo il grande disastro, sarebbe stato punito per aver dato false informazioni. Tuttavia, a scopo precauzionale, fu immediatamente staccato un motoscafo veloce perchè sul posto apportasse la verità; e due ore dopo il comandante del motoscafo, impressionato e commosso, ritornò gridando che i venti bambini erano proprio nati, e che bisognava soccorrerli subito.

Era troppo tardi per farlo ieri. Mancavano medici, medicine, infermiere, attrezzature e mezzi da sbarco abbastanza grandi per ospitare quaranta creature bisognose di tutti i riguardi. Sono stati procurati nella notte; due ostetrici sono giunte in volo da Amsterdam. Si crede che attualmente tutta la spedizione sia già a Deerksland.

E' facile — ed è terribile — immaginare in quali condizioni sono nate quelle venti creature. Deerksland è senz'acqua, senza gas, senza luce, senza telefono; non ha ospedale, farmacia, non ha niente. Per far bollire un po' d'acqua, e sterilizzarla nel modo più elementare, gli abitanti sono stati costretti a bruciare qualcuno dei mobili che l'onda aveva risparmiato. Il terrore, la disperazione, in fatica di questi giorni hanno accelerato la nascita delle creature; esse sono venute alla luce in mezzo ad alcune centinaia di naufraghi, senza che le madri potessero isolarsi o ricevessero assistenza, come potrebbe avvenire di parto di un branco di animali. Ma c'è speranza che, con la mobilitazione integrale di tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, i venti «figli della tempesta» possano sopravvivere.

Il lavoro svolto ieri dagli aerei e dagli elicotteri è stato semplicemente formidabile; non [illegible] la cifra esatta delle persone salvate, ma essa deve essere valutata a migliaia. Inoltre l'aviazione ha contribuito potentemente a proteggere altre terre, altri naufraghi da nuovi disastri. Ieri pomeriggio sembrava che due cedimenti intermedi stessero per isolare le dighe di Voorne-Putten, tagliando la strada per Rotterdam e quindi la via di ritirata per i profughi, la via di afflusso dei soccorsi, e minacciando di morte molte centinaia di persone. Mancavano i sacchi di sabbia per tamponare le falle, e fu richiesto allora l'intervento dell'aviazione; i piccoli bombardieri intervennero subito, si lanciarono sulla zona in pericolo a bassissima quota, e per due ore bombardarono di sacchi di sabbia gli sbarramenti in pericolo. La strada era salva.

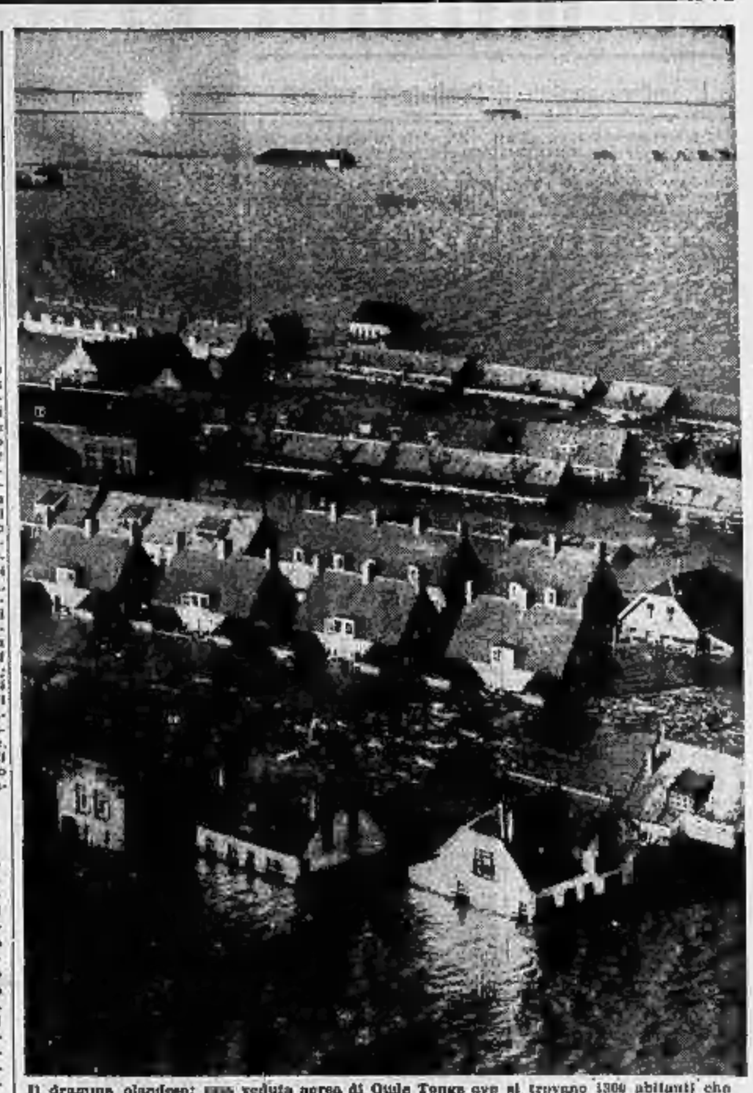
Ma quanti dei soldati e dei giovani volontari sono caduti dietro le dighe, mentre cercavano di ammucchiare i sacchetti di sabbia contro la furia delle onde? Mancano ancora indicazioni complete sul sacrificio di questi anonimi eroi; già sappiamo, però, che cinque ragazzi, tre soldati e due marinai sono stati portati via dalla corrente e annegati. Ogni categoria sociale, ogni età è rappresentata fra i volontari; parecchi studenti universitari; tutti lavorano nell'acqua dodici ore al giorno, e ricevono un panino e un pacchetto di sigarette.

In parecchi casi i soccorritori sono stati costretti a impiegare la forza per salvare i contadini aggruppati alle loro case in pericolo. Perfino a Oude e Nieuw Tonge, i due villaggi orrendamente distrutti dalla mareggiata, per alcune ore gli ultimi abitanti hanno rifiutato di obbedire all'ordine di sgombero dato dalle autorità militari, e hanno corso soltanto allorchè ogni ora perduta poteva significare la morte di tutti i superstiti. Ma in un caso almeno, a Schouwen, un ufficiale è stato costretto a estrarre la rivoltella per far salire i naufraghi sul suo elicottero...

Il problema più grave è costituito sempre dalle isole di Schouwen-Duiveland e Goeree-Overflakkee; nella seconda risiedevano 22.000 persone, ed ora ne rimangono forse 1.500; gli altri sono stati sgombrati o sono scomparsi. Fucilieri di marina con le baionette in canna sorvegliano il centro di evacuazione di Hellevoetsluis, per impedire agli isolani di cercare di ritornare nella loro isola alla ricerca dei familiari scomparsi.

Le squadre di soccorso che penetrano nelle zone più colpite trovano molti superstiti impazziti dopo cinque giorni di sofferenze inaudite, durante i quali sono rimasti aggrappati a tetti, ad alberi, a rottami galleggianti fino allo stremo. Tuttavia la maggior parte dei superstiti si prepara a riprendere animosamente l'antica lotta contro le forze della natura. Incominciano anche ad apparire tumuli contrassegnati da rozze croci di legno, man mano che la gente trova il tempo di seppellire i suoi morti.

Jean van Niederson



Il dramma olandese: una veduta aerea di Oude Tonge ove si trovano 1300 abitanti che attendono ancora di essere salvati. Si teme che un ulteriore cedimento delle dighe possa completamente travolgere il paese. (Telefoto)

Foster Dulles all'Aja per i problemi della difesa

Il Governo olandese dirà al Segretario di Stato americano che manterrà i suoi impegni con l'alleanza atlantica ma chiederebbe di ricevere altri aiuti in dollari

Accompagnato da un alto ufficiale il ministro della Difesa, Randolfo Pacciardi (a sinistra), depone una corona di alloro sull'Ossario dei Caduti italiani nel cimitero sorto presso El Alamein. (Telefoto)

L'Aja, venerdì sera.

L'Olanda, devastata in questi giorni dalle inondazioni, si prepara oggi a dire al Segretario di Stato americano John Foster Dulles che, nonostante il più grande disastro della sua storia moderna, spera tuttavia di contribuire pienamente alla difesa dell'Europa Occidentale.

Dulles è l'amministratore della Sicurezza reciproca. Harold Stassen sono giunti alle 10 di stamane all'aeroporto di Schiphol e si sono recati immediatamente in automobile all'Aja per conferire con i ministri olandesi. Secondo fonti bene informate, il Governo olandese dirà a Dulles che la Nazione spera di poter far fronte ancora ai suoi impegni relativi alla difesa, e che il Parlamento ratificherà probabilmente in breve termine il trattato per l'esercito europeo. Il progetto di legge della ratifica è già stato presentato alla Camera e si prevede che verrà discusso prima della fine del mese.

Non è tuttavia improbabile che l'Olanda, data la disastrosa situazione creata dalle inondazioni, rimetta sul tappeto la questione degli aiuti in dollari: come è noto, il Governo dell'Aja aveva recentemente annunciato che era disposto a rinunciare a tali aiuti, data la sua migliorata posizione economica. Questo annuncio, tuttavia, era stato dato prima che il paese fosse stato colpito dall'immane flagello del mare.

Il Segretario di Stato ha ieri ammonito i tedeschi, a Bonn, che il trattato per la difesa europea deve essere ratificato nei prossimi 75 giorni, altrimenti gli Stati Uniti ridurrebbero drasticamente i loro aiuti all'Europa. Nel contempo egli ha dichiarato che gli Stati Uniti considerano l'esercito europeo l'unica via per i tedeschi per contribuire alla difesa occidentale, e che il fuori discussione l'inclusione della Germania nella «Nato».

Alle ore 12 il Segretario di Stato e Stassen verranno presentati alla regina Giuliana dall'ambasciatore americano Selden Chapin. Successivamente faranno colazione a casa di Chapin con le maggiori personalità governative olandesi. Quindi nel pomeriggio inizieranno i colloqui ufficiali con il premier Willem Drees e col ministro degli Esteri Johan Beyen, dal quale saranno capiti questa sera per il pranso.

La «Pravda» annuncia l'arresto di tre spie che operavano dal '39

MOSCA, venerdì sera.

La «Pravda» di stamani annuncia l'arresto di tre spie, le quali avolgevano la loro attività fin dal 1939.

Uno degli agenti è tale S. D. Gurevic, che viaggiò negli Stati Uniti dal 1914 al 1917 e fece ritorno in Russia dopo la rivoluzione. Egli aveva avuto rapporti particolarmente amichevoli col trotskisti rifugiati negli Stati Uniti, ma nel 1939 aveva annunciato di aver abbandonato il trotzkismo. In realtà, egli avrebbe svolto un doppio gioco, aggregandosi, nello stesso anno, ad un gruppo di spie straniere per il quale avrebbe poi lavorato per molti anni.

Una seconda spia sarebbe stata scoperta fra persone «politicamente e moralmente instabili», amiche del Gurevic: si tratta di una donna, tale S. A. Tarnuta, impiegata presso un istituto collegato all'Accademia delle Scienze. La donna avrebbe rubato diversi documenti riservati.

Le Borse oggi

A MILANO

La caratteristica più saliente della riunione odierna è stata una riduzione abbastanza sensibile nel volume degli affari. Ciò ha originato una intonazione lievemente riflessiva, o, almeno, non più così brillante come nei giorni scorsi. La chiusura si è effettuata, in genere, sui livelli medio-minimi della giornata.

Malgrado questo, taluni titoli conservano i vantaggi conseguiti e anzi migliorano le loro quotazioni. E' il caso della Centrale, delle Distillerie, della Richard-Ginori e della Cementi. Stazionari e calmi i grandi tessili. Qualche ripiegamento nel settore elettrico e telefonico.

Dollaro U.S.A. 624,92; dollaro canadese 640.

Ecco i prezzi: Generali 14.350, Fibre 2118, Viscosa 1598, Finsider 557, Montecatini 1307, Assicurazioni 138, Centrale 13.850, Fiat 646,50, Nebiolo 11,25, Edison 2620, Sip 1557, Terni 274, Unes 673, Elet 3100, Romana Zuccheri 1492, Anic 148,25, Saffa 1272, Italgas 1316, Rumianca 2755, Burgo 5620, Italcementi 12.200, Pirelli 1476, Pirelli e C. 1587.

Prezzi informativi: Sterlina oro 7100-7150; Marengo 5676-5828; Sterlina unitaria 1650-1670; Dollaro carta 638-640; Franco svizzero 142-140,25; Franco francese 154-165; Oro fino 778-782; argento 18,20-18,40.

A TORINO

Notata la apertura la particolare resistenza delle Bastogi e delle Sasa, attivamente scambiate con una tendenza sostenuta, appena smorzata nella fase terminale.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa privo di rilievo, ancora caratterizzato da una lieve prevalenza dei realizzi su una misurata riflessione di prezzi.

Diritti Finsider a pagamento 21.

Diritti Nebiolo 0,02.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro canadese 640.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 7150-7250; marengo 5850-5975; sterlina unit. 1670-1690; dollaro carta 636-640; franco svizzero 142,75-144,75; franco francese 153-157; oro fino 786-795; argento 18,50-19.

Mon.02	62	—	62	—	Montd.	2148	2150
Rad3½	66	20	64	—	Tor.M.	286	—
» i. a.	66	50	66	10	Unione	1514	1307
» i. a.	79	45	79	45	Alto	1564	1562
Rad3½	79	55	79	55	Terni	276	276
Rad5%	95	70	95	40	F.C.E.	603	605
» i. a.	95	80	95	50	Unes	670	671
Red5%	92	60	92	40	Elet	3090	3090
» i. a.	92	70	92	70	Sase	1225	1220
Rib3½	70	—	70	30	Viscosa	3150	3135
» i. a.	70	70	70	40	Marelli	706	704
Rie5%	92	—	92	70	Fiat	646	647
» i. a.	92	—	92	80	Savig.	—	—
Gin.'59	97	90	97	50	Idrolet	10 50	11
» '60	97	25	97	25	Incel	194	185
» '61	97	25	97	20	Mont.	960	960
Imi 5%	91	—	91	50	Amati	170	170
Irm5%	98	—	98	50	Vicosa	1613	1595
Iri5%	96	—	96	50	Chilli	2400	2400
Istl.61	240	—	240	—	Cir	2690	2625
Imo5%	94	50	94	50	Schiap	650	600
Tur6%	90	—	90	—	Anic	148 50	147 50
s%'33	96	125	96	125	Mont.ed.	94	94
s%'37	85	—	85	—	M.geot	2630	2618
S.Pacif	91	—	91	—	Mediter.	1313	1313
» 4%	95	—	95	—	Tucch.	1490	1466
» 3.50	85	—	85	—	Union	126	119 25
I. Nap	95	50	95	50	Dan.it.	5525	5500
Imi s%	93	40	93	20	Burgo	9450	9400
»XI-51	93	40	93	40	Fonti.	18.000	18.000
»XY-65	93	80	93	80	Pign.P.	1025	1005
Med5%	95	50	95	50	M.A.I.	16.450	16.450
»'52	95	50	95	50	Gilotti	94	94 50
»'59	95	50	95	50	Vetor.	4650	4635
Fiat5%	100	—	100	—	Ner.f.	1385	1387
» 4%	94	60	94	50	Linoleum	1327	1315
Fin.5%	91	—	91	—	Farmar	240	242
» 6%	96	80	96	80	Elettr.	570	570
Gil'52	105	50	106	—	Wast.	252	254
Magn.	97	80	98	10	Parm.	620	620
Elet'52	101	—	101	—	Gilard	310	319
Vib.'52	96	75	96	75	Pirelli	1480	1460
Elet'7	93	25	95	—	Safla	1215	1285
Wast.	80	—	80	—	Lig.gas	430	1400
Fruch.	86	—	86	—	Telec.	20.700	20.700
Bord'52	101	50	101	50	Borgos.	15.100	15.275
Bade5%	95	—	95	—	Cotonif.	690	650
Vivi5%	90	25	89	90	Fiuna	240	240
Cic.5%	97	75	97	25	Lanza	3200	3400
Stipel	98	—	99	—	Amiata	3810	3865
Tirre	94	75	94	70	Acq.P.	3150	3150
Tutor	94	20	95	—	Fiorit	19	19
Fer.'52	87	—	88	50	Bonifi.	9700	9799
Eme5%	91	70	91	70	Ilcina	18.400	18.450
A.Cen.	14.300		14.350		Rinas.	5850	5810
A.Tor.	11.000		10.990		Eserciz.	325	320
Mont.	7200		7240				

Duemila coperte dal Polesine in Olanda

Rovigo, venerdì sera.

Duemila coperte di lana, acquistate dalla Camera di Commercio del Polesine per le popolazioni dei paesi nordici colpiti dalla immane sciagura, sono state trasportate a Roma, dove con un aereo saranno trasportate nell'Olanda. Ogni coperta reca stampigliata questa dicitura: «Il Polesine riconoscente».

La raccolta di soccorsi per l'Olanda devastata

Roma, venerdì sera.

La gara degli aiuti ai Paesi colpiti dall'inondazione, continua con un ritmo sempre più commovente in tutta Italia, mentre al rappresentante della Santa Sede in Gran Bretagna, monsignor Godfrey, è pervenuta, da parte del Sommo Pontefice la somma di duemila sterline.

Le Confederazioni dell'Industria e dell'Agricoltura hanno rivolto nuovi appelli ai propri aderenti per la raccolta del denaro e dei generi di prima necessità. L'Ordine di Malta ha erogato una elevata somma in fiorini, inviando anche coperte, viveri e medicinali. Inoltre ospiterà nella sua sede di Milano cento bambini. L'on. Bonomi ha indirizzato un appello ai Consorzi agrari provinciali affinchè inviino offerte in denaro da mandare ai sinistrati. La Federazione ha intanto disposto l'invio di vagoni di arance, limoni e vino.

I commercianti in pellicceria, aderenti alla Confederazione nazionale del Commercio, si sono fatti promotori di un invio di pellicce nazionali ai sinistrati d'Olanda, tramite la Croce Rossa Italiana. Gli Enti del turismo hanno messo a disposizione 100 letti.

Il Presidente della pontificia Commissione di assistenza, mons. Baldelli, è partito ieri per i luoghi del disastro.

Con le offerte in denaro, affluiscono gli indumenti, i generi di conforto, i medicinali, che vengono spediti nei luoghi sinistrati a cura della Croce R.

A tarda notte la somma complessiva raccolta dalla R.A.I. in tutta Italia, aveva superato i cinquanta milioni di lire.

Ieri sera sono partiti dalla Capitale i primi mezzi di soccorso dei vigili del fuoco. Su sei vagoni ferroviari sono stati caricati automezzi, battelli anfibi, canotti di gomma e una stazione radio-mobile con una scorta di dodici pompieri. Altri 25 vigili del fuoco sono partiti stamane. A Milano avverrà il concentramento con gli altri mezzi e uomini convenuti dalle varie città e stasera il «Convoglio della solidarietà» varcherà la frontiera diretto in Olanda.

LE AUTORITA' INGLESI NON L'HANNO FERMATA

La «Miriella» passa da Suez col petrolio persiano

Suez, venerdì sera.

La petroliera italiana «Miriella» si può dire sicura dal «blocco legale» imposto dalla Gran Bretagna al petrolio persiano nazionalizzato, in quanto è riuscita stamane a passare per il Canale di Suez, in piena regola con i suoi documenti di viaggio. I funzionari della Società del Canale hanno dato questa notizia subito dopo che la nave era entrata nel porto di Suez alle 3 di stamane, e ciò era accaduto a tutte le formalità richieste.

La petroliera, che stasera 2.157 tonnellate, reca come è noto un carico di 3000 tonnellate di petrolio persiano, diretto verso l'Italia. Un rappresentante della «British Bonders Ldt», una succursale della «Anglo-Iranian» ha dichiarato che da parte sua non intende creare alcun ostacolo legale contro la «Miriella», la quale, perciò, «può passare liberamente attraverso il Canale».

La nave, che appartiene alla società italiana «Supor», è ora diretta verso il porto di Genova. Si crede di sapere che la «Anglo-Iranian» proclamerà il suo principio che l'acquisto di petrolio persiano è illegale, dopo che la «Miriella» sarà giunta in Italia.

La petroliera ha lanciato i segnali di identificazione alla terra della compagnia del Canale di Suez alle 23,30 di ieri sera (ora italiana). Più tardi ha gettato l'ancora nella baia di Suez, a sud dell'isola Verde. Poco dopo saliva a bordo della nave il console italiano I. Gonella. Erano presenti circa venti giornalisti e fotografi.

Il capitano Antiniare Masseo Bisero si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti ed ha pregato i rappresentanti della Compagnia italiana di inviare la polizia a bordo per tenere lontani gli «estranei».

Gonella illustra ai segretari della D. C. il programma elettorale

Roma, venerdì sera.

Tutti i partiti stanno intensificando le loro preparazioni elettorali. Quelli di centro stanno già predisponendo la formazione della lista ed a questo scopo sono in corso trattative per i collegamenti.

Stamane Gonella ha presieduto il Congresso Nazionale dei segretari regionali e provinciali della D. C. Egli svolge un'ampia relazione che illustra il programma di lavoro per la campagna elettorale fissato nella recente sessione del Consiglio nazionale. Seguono le relazioni sui problemi della propaganda e della stampa di Del Bo e sulle questioni di organizzazione di Dall'Oglio.

La Giunta d'intesa socialcomunista ha deliberato che la cosiddetta «assemblea degli eletti dal popolo» (e cioè il convegno dei parlamentari, dei sindaci e dei consiglieri socialdemocratici) si tenga in [illegible].

La Commissione senatoriale degli Interni ha oggi iniziato la discussione generale sul progetto Scelba. La discussione si è aperta dopo che il senatore Sanna Randaccio, liberale, aveva svolto una specie di pre-relazione sul progetto. Quanto alla richiesta della procedura d'urgenza (per limitare ad un mese l'esame della Commissione), si sa che essa sarà certamente chiesta, ma solo nella entrante settimana.

In effetti l'ostruzionismo delle opposizioni a palazzo Madama è altrettanto massiccio di quello dei deputati a Montecitorio.

Si prevede che la legge, una volta esaurito l'esame da parte della Commissione, possa essere approvata in assemblea al massimo in tre settimane.

Alla Commissione degli Esteri della Camera, pure adunatasi stamane, il presidente on. Ambrosini ha manifestato i sensi della più viva e profonda solidarietà verso le nobili e laboriose popolazioni di Inghilterra, del Belgio e in special modo dell'Olanda, che sono state duramente colpite dalle forze scatenate della natura.

A nome del Governo si è associato il sottosegretario onorevole Taviani, il quale, fra l'altro, ha notato come l'Italia e Olanda possono ormai considerarsi parte di una grande patria: la patria europea.

L'on. Treves (e la proposta è stata comunicata a Gronchi) ha sollecitato i deputati italiani a partecipare alle sottoscrizioni in favore degli olandesi colpiti.

Incontro per l'Austria di Gromyko con i "Tre,,

LONDRA, venerdì sera.

A più di due anni di distanza dall'ultima conferenza quadripartita sull'Austria, si riuniscono oggi a Londra i Sostituti dei ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze, per tentare nuovamente di raggiungere un accordo sul trattato di pace austriaco.

La Russia è rappresentata dal suo ambasciatore a Londra, Gromyko; Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna sono rappresentate, rispettivamente, dal vicealto Commissario americano a Vienna, Dowling, dall'ambasciatore francese a Londra, De Crouy Chanel, e dal Sottosegretario inglese agli Esteri, Harrison.

La marchesa «uccisa dal dolore»

Le indagini della polizia sul suicidio della Rossi-Longhi - Nuovo interrogatorio del marito - Forse oggi l'autopsia

Roma, venerdì sera.

Le indagini sul tragico suicidio della marchesa Maria Luisa Rossi Longhi continuano da parte della polizia e anche oggi molto probabilmente il marito della povera signora, Luigi Marozzi, sarà interrogato per fornire ulteriori chiarimenti sulla sua attività e sulla precisa natura dei contrasti avuti con la moglie.

Già ieri, nel corso di un lungo interrogatorio, «degli», così il Marozzi viene chiamato comunemente dai frequentatori dei locali alla moda, aveva ammesso che tra lui e la marchesa, sposatisi un anno fa, non correvano buoni rapporti per «incompatibilità di carattere» e che, tempo fa, in seguito ad un sanissimo sopra litigio, si era allontanato da casa per qualche giorno.

Egli ha affermato, altresì, di non conoscere le cause che avrebbero potuto determinare la donna al suicidio.

L'ipotesi che la marchesa Rossi Longhi si sia uccisa per non sopportare i disagi di una vita di precarie condizioni economiche (ipotesi ammessa in principio dalla polizia) non trova la necessaria conferma nei fatti, in quanto la defunta signora era proprietaria di beni immobili per un'ammontare di diversi milioni. A questo si aggiunge che l'anno scorso, in occasione del suo matrimonio, la marchesa acquistò l'appartamento di via Monte del Gallo intestandone la proprietà al marito.

Pur apparendo chiaro che si tratta di un suicidio, i funzionari inquirenti, ricostruito parola per parola il tragico svolgersi della vicenda, si sono soffermati, con particolare interesse, sul fatto che il marito della sventurata non si è affatto accorto delle esalazioni di gas e che, anzi, stando alle sue dichiarazioni, ha dormito saporitamente dalle 5 del mattino fino all'ora del macabro rinvenimento, le 4 del pomeriggio. Ma anche questo pare in parte spiegato con la vita stessa che Luigi Marozzi è solito condurre. Egli fin da giovane, a quanto affermano gli stessi suoi amici, trascorre la notte prevalentemente [illegible] le pareti dei locali notturni.

La salma della marchesa Rossi Longhi, «colei che è stata uccisa dal dolore», come tutti dicono, si trova ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria e molto probabilmente oggi sarà sottoposta alla perizia necroscopica.

CRONACA CITTADINA

LA SOTTOSCRIZIONE DEI NOSTRI LETTORI PER GLI AIUTI AI PAESI DEL NORD

Una gara di generosità: in due giorni 20 milioni

Si versano le offerte nel salone de «La Stampa».

Il Sindaco presiede il Comitato di soccorso

La sottoscrizione da «La Stampa» per le vittime del mare del Nord ha superato ieri sera i diciannove milioni e con l'afflusso ininterrotto delle offerte, già nelle prime ore di stamane, si sono raggiunti i venti milioni.

La somma raccolta è tanto più notevole quando si consideri che questo risultato è stato ottenuto nel giro di soli due giorni. La popolazione torinese è stata immediatamente sensibile al sentimento di solidarietà internazionale suscitato dalla catastrofe: alla R.A.I. sono affluite offerte per circa tre milioni; altre sottoscrizioni hanno fruttato una cifra analoga. Si è arrivati così, in pochissimo tempo, a ventisei milioni. E le offerte continuano: i nostri uffici di via Roma hanno riaperto stamane, alle 9, gli sportelli, davanti ai quali vi è sempre una piccola folla di persone di ogni età e condizione che vogliono portare il loro contributo.

E' una commovente gara di affetto per popolazioni lontane, è una dimostrazione chiarissima di come la sventura possa distruggere le barriere tra nazione e nazione: e, per gli italiani, è anche un modo di attestare la propria gratitudine per gli aiuti generosi ricevuti in occasione delle alluvioni nel Polesine.

In tanto fervore di iniziative si è sentita la necessità di coordinare l'opera di soccorso per evitare la dispersione degli sforzi: in tutte le città si è costituito un Comitato comunale; quello di Torino si è già riunito nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del Sindaco. Erano presenti, oltre ai capigruppo consiliari, i rappresentanti del Prefetto e della Provincia, il direttore compartimentale della R.A.I., il prof. Quartara della Croce Rossa e dirigenti del Movimento federalista europeo. Alla riunione sono intervenuti anche i consoli del Belgio, dell'Olanda e dell'Inghilterra i quali hanno esposto le necessità più urgenti: oltre a denaro, occorrono masserizie, coperte, lenzuola, vestiti per i bimbi, medicinali.

E' stato deciso che le somme raccolte dal Comitato e dagli altri Enti cittadini serviranno per acquistare i materiali richiesti che saranno inviati, con il mezzo più rapido, all'Olanda. I primi automezzi alleati dalla Croce Rossa partiranno non appena sarà giunta la necessaria autorizzazione.

Nel frattempo si moltiplicano le iniziative per promuovere e incrementare la raccolta di aiuti: anzitutto è da segnalare la deliberazione delle provincie piemontesi, riunitesi ieri sotto la presidenza del prof. Grosso, per un primo versamento di 5 milioni e mezzo. Enti, ditte, privati si sono già dichiarati disposti ad ospitare bambini. La Camera del Lavoro ha invitato tutti i lavoratori ad offrire largamente e, nel caso abbiano possibilità di accogliere bimbi delle zone inondate, a comunicare il loro indirizzo all'ufficio I.N.C.A. in corso Galileo Ferraris 2.

Un uomo è scomparso con propositi omicidi

La denuncia fatta dalla moglie - Una complicata vertenza di sfratto e due misteriose lettere giunte a Casale dove si parla dell'acquisto di una pistola

La polizia si sta interessando della scomparsa di un uomo allontanatosi da casa domenica scorsa per motivi che non è ancora stato possibile chiarire.

«Domenica mattina verso le 11,30 — è la moglie che racconta — è uscito di casa con la massima tranquillità come se intendesse compiere una breve passeggiata in attesa dell'ora del pranzo. Da allora non l'ho più visto. Martedì la posta mi ha recapitato due lettere con il timbro di Casale».

Abbiamo potuto vedere i biglietti. Sono scritti a matita con una calligrafia faticosa.

Nella prima missiva l'uomo (tra l'altro, rivolgendosi alla moglie, dice: «Sto ancora camminando. E' da tanto che sono in marcia. Ho con me soltanto lire ma non arriverò a spenderle completamente. Se mi lasciavi comperare la pistola tutto sarebbe stato più semplice». Nella seconda lettera l'uomo si preoccupa delle eventuali noie che la moglie potrebbe avere per la sua scomparsa: «Se la polizia ti chiederà spiegazioni porta questa lettera e ti lasceranno tranquilla. Loro capiranno».

Questi brani farebbero pensare che l'uomo intenda togliersi la vita. Ma perchè si è allontanato tanto da casa sua? Cosa significa «sto ancora camminando»?

Anche il desiderio di possedere una pistola non è chiaro. Intendeva usare l'arma per suicidarsi oppure aveva altri obbiettivi?

Da tempo lo scomparso aveva in corso una causa di sfratto dall'alloggio di corso Regio Parco dove abita con la moglie. La vertenza molto complessa doveva appunto essere risolta in questi giorni. L'uomo — secondo quanto ha dichiarato la moglie — nelle ultime settimane appariva molto preoccupato e angustiato dalla possibilità di perdere la causa e di dover abbandonare l'alloggio. Qualcuno l'avrebbe anche sentito proferire oscure minacce all'indirizzo della parte avversa. A questo punto tutte le ipotesi sono possibili. La più probabile è però che l'uomo in preda ad una grave crisi nervosa abbia perso improvvisamente il controllo dei suoi atti e che ora vaghi sperduto per la campagne del Piemonte.

Quand'è uscito di casa l'uomo (che risponde al nome di

Giuseppe Gibello

Giuseppe Gibello, di 55 anni, manovale muratore) indossava una giacca di pelle, un cappello grigio nuovo, una sciarpa gialla e dagli stivali marroni.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 7,2; minima — 5,8; media — 1,1. Ore 9 di stamane — 5,3; umidità 86%; pressione 720,4. - PREVISIONI: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità nel complesso discreta. Venti deboli. Temperatura media in moderata diminuzione.

Processo al titolare d'un'agenzia commerciale

Il titolare di un'agenzia commerciale, Giacomo Binello, è comparso stamane, davanti al Pretore dott. Corrasco, imputato di emissione di assegni a vuoto per la cospicua cifra di circa 7 milioni. Si trattava però di assegni di favore rilasciati al Binello da un conoscente che, in un secondo tempo, provvide a versare il denaro in banca.

Il Binello, in due precedenti procedure penali riguardanti lo stesso fatto, era stato condannato dal Pretore di Torino e di Pinerolo alla complessiva multa di 250 mila lire. I difensori avvocati Gino ed Ettore Oberi ritenevano che i due precedenti rilasciassero all'esame del Pretore di Torino che, al termine dell'odierno dibattito, e riassunto il caso del Binello, ha ridotto la multa a sole 48 mila lire.

Il delitto di via Massini

La condanna dei giovani che uccisero la negoziante

Riceviamo da Genova:

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha pronunciato oggi, alle 13,30 la sentenza nel processo per il delitto di via Massini a Torino. In mattinata avevano parlato l'avv. Alberto Ferraris per il Battistoni e l'avv. Zacchia per il Baravalle. Il presidente dott. Tanasi ha pronunciato la seguente sentenza: Battistoni e Baravalle riconosciuti colpevoli di omicidio e di rapina sono stati condannati il Battistoni complessivamente a 31 anni di reclusione e 7 mila lire di multa; il Baravalle a 15 anni e 2 mila lire di multa. Il Battistoni, dopo scontata la pena, dovrà essere inoltre sottoposto a non meno di tre anni di libertà vigilata; il Baravalle, a pena scontata, dovrà essere internato in una Casa di cura per non meno di tre anni.

All'imputato Marchese è stata ridotta complessivamente la pena che dovrà scontare, in 10 anni di reclusione, 5 mila lire di multa e interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. La Corte ha dichiarato condonati 3 anni di reclusione per l'omicidio al Baravalle, dovrà restando i condoni già concessi con la precedente sentenza di Torino. Alla lettura della sentenza la madre del Battistoni è scoppiata in pianto diretto ad ha invocato il figlio ottenendo ad altissima voce.

Per 30 mila aule

Riceviamo da Roma:

Un piano quinquennale per la costruzione di 30 mila aule scolastiche sarà messo allo studio in questi giorni. Per l'attuazione del piano occorreranno 90 miliardi di lire, 18 ogni anno.

Concorso. - E' indetto un concorso per l'ammissione alla Scuola sottufficiali carabinieri di 250 giovani, con licenza di scuola media inferiore, i quali, in due anni, conseguiranno il grado di vicebrigadiere.

?

Chi vincerà questa settimana la FIAT Belvedere de

L'EUROPEO

?

Ritagliate dalla vostra copia de L'EUROPEO il tagliando del concorso e speditelo subito

QUEST'ANNO SI VUOL SUPERARE OGNI PIU' FELICE TRADIZIONE

Un movimentato Carnevale

Il rapimento del «pontefice» degli universitari ha movimentato il Carnevale torinese. (foto Moisio)

Il colpo di scena del "ratto" del pontefice degli universitari - Le goliardie piemontesi riunite a Torino - Il programma delle feste per la settimana grassa - Congresso delle maschere italiane

La notizia che il «Pontifex maximus» degli universitari torinesi è stato rapito, ha accresciuto il clamore del Carnevale cittadino, che quest'anno si annuncia particolarmente movimentato.

Dove si trova ora il capo del «Supremus ordo Taurini consus», Nanni Castelli? Egli è scomparso dalla circolazione, ieri pomeriggio, quando alcuni giovani con cappello goliardico in capo, lo aggredivano e lo trascinavano in una macchina grigia che poi si allontanava rapidamente per corso Vittorio.

Gli studenti, a primo fra tutti il «Cardinal decano», Sergio Bocca, ritengono che il Pontefice sia veramente trattenuto prigioniero in un castello del Piemonte.

In una lettera, pervenuta ad un gruppo di studenti radunati nel bar dell'Università, si dice testualmente: «Il Pontifex rimarrà nostro prigioniero fino a quando non firmerà il decreto sull'abolizione del papiro e della settimana del fuoco. - Le matricole del 1953».

Lo scritto ha lasciato un po' perplessi gli universitari che hanno iniziato le ricerche. Essi sono propensi a credere che non le matricole abbiano organizzato e compiuto il rapimento, ma gli studenti di altri Atenei. Comunque gli anziani cominciano a vedere nelle nuove matricole dei nemici su cui compiere «rappresaglie» e hanno infatti iniziato una caccia spietata contro coloro che sono sprovvisti del bollo sul «papiro».

Intanto per intensificare le ricerche in tutto il Piemonte sono stati convocati d'urgenza i capi di tutte le goliardie «vassalle» di Torino. Oggi alle 16 al Caffè dell'Università si presenteranno al «cardinal vicario» Gianni Agliella che ha assunto il ruolo di capo dei goliardi, i «pontefici» e il «vescovi» di Asti, Alessandria, Ivrea, Casale, Chivasso.

— Continuano intanto i preparativi per il Carnevale torinese che si aprirà la sera di giovedì grasso. Il 12 corrente, con l'arrivo a Porta Nuova di Gianduja e di Giacometta. Le due popolari maschere saranno ricevute in Municipio e, dopo la visita (ecco relativo discorso) alla Fiera del vino, assisteranno, a mezzanotte in punto, alla proclamazione della Regina di Porta Palazzo, simpatico ritorno di una tradizione popolare che risale al primo decennio del secolo.

Domenica mattina, al teatro Alfieri, avrà luogo uno degli avvenimenti più attesi: il Congresso delle maschere italiane, al quale, oltre i sovrani del Carnevale delle principali città d'Italia, saranno presenti numerosi caratteristici complessi musicali in costume e corpi di ballo. Nel pomeriggio dello stesso giorno, in piazza Castello, si svolgerà la «giostra del saracino» con ginkana motociclistica, alla quale seguirà il corteo dei carri allegorici.

Questo corteo avrà al suo centro un gran cesto di fiori che accoglierà con le Giacomette le valigiane piemontesi. Dieci carri impiegheranno le maschere e i rispettivi cortegei delle regioni italiane. Dietro ad essi molti altri carri carnevaleschi, tra i quali quelli di Calosso, Settimo, Santena e Chivasso, chiuderanno la sfilata.

Per sfuggire all'accompagnatore troppo galante

Gridando si getta dall'auto in corsa

La ragazza, ferita, denuncia l'uomo che l'aveva tenuta prigioniera sulla macchina - Il processo discusso stamane in Tribunale

Si è presentato stamane in Tribunale il commerciante Cesare Provetto abitante in corso Re Umberto, sotto l'accusa di sequestro di persona e omesso soccorso. Egli, quarantenne i 58 anni compiuti, ha ancora l'aspetto di un giovanotto e, secondo il paradosso del Pubblico Ministero dott. Buscaglino, conserva pure un invidiabile spirito di donnaiuolo.

Il procedimento penale a carico di Provetto venne iniziato nel marzo del '51 quando una ragazza di 23 anni, tale Lucia Pallo, denunciò ai carabinieri di Canalgrasso un individuo che l'aveva tenuta prigioniera nella sua macchina.

I fatti, secondo quanto esposto durante il dibattito odierno, si sarebbero svolti nel modo seguente. La ragazza, molto carina, era scesa dalla corriera e camminava tutta sola, zoppicando, verso la cascina Lambriasco. Ad un tratto sopraggiungeva il Provetto in macchina. Con grande premura egli invitò la giovane a salire sull'auto: l'avrebbe accompagnata, al lungo ove essa era diretta. La Pallo oppose un netto rifiuto, ma, in seguito alla insistenze dell'automobilista e rassicurata dal suo volto cordiale, prese posto accanto a lui nella vettura.

La macchina venne subito lanciata a notevole velocità, ad un certo punto l'autista avrebbe anche cercato di cingere col braccio la graziosa passeggera. Costei allora gl'intimò di fermarsi: voleva scendere, avendo compreso le intenzioni del galante signore.

Il Provetto, ben lungi dall'obbedire, continuò la corsa. La ragazza, ubbidendo all'impulso, aprì la portiera e si gettò nel vuoto. Rialzò in un fosso, rialzandosi stordita e sanguinante. Un contadino, Antonio Piccolato, che si trovava ad una cinquantina di metri, osservata la drammatica scena, si piantò in mezzo alla strada e costrinse l'automobilista a fermarsi. Il commerciante, subbene a malincuore dovette ritornare indietro e trasportare la giovane in una cascina dove le furono prodigate le prime cure.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, della parte lesa e di alcuni testimoni, il P. M. dott. Buscaglino ha pronunciato la requisitoria chiedendo la condanna del Provetto a 11 mesi di reclusione. Alla difesa l'avv. Piacenza per P. C. l'avv. Campanella. Il Tribunale (pres. Carron Cav. P.M. Buscaglino, canc. Randi) pronuncerà la sentenza nel pomeriggio.

Un morto per tetano

E' deceduto stamane all'ospedale San Giovanni, dopo dieci giorni di atroci sofferenze, un ricoverato colpito da tetano. Il cinquantaduenne Matteo Bona, nato a Torino, si era prodotto un lieve taglio ad un dito del piede. Dopo alcuni giorni la ferita gli provocava acuti dolori per cui doveva ricorrere, il 26 gennaio, alla cura dei sanitari. Purtroppo tutte le cure contro la terribile infezione, ormai in avanzato sviluppo, sono state vane.

Riconosciuto il suicida del ponte nella Dora

Nella giornata di oggi verranno concluse le indagini sul misterioso suicidio di Ponte Washington. Il Commissariato di P. S. Venchiglia è giunto infatti al riconoscimento dell'uomo che si uccise martedì scorso sparandosi un colpo in fronte con una rivoltella da macello. Si tratta in effetti di quel «Toni» di cui si era parlato nel corso delle prime indagini, un uomo che viveva alla giornata lavorando per brevi periodi in alcune cascine del Regio Parco.

Tuttora non è stato possibile conoscerne la esatta generalità ma la polizia ritiene che il nome ci potrà avere in breve. Il suicida, secondo quanto è stato detto dalle persone interrogate è oriundo di Corio Canavese. In passato egli godeva di buona prosperità economica: era proprietario di una cascina e commerciava pure in bestiame. Viveva con altri tre fratelli i quali contavano anni addietro

DORIA

PROSSIMAMENTE

DORIA

10°

GIORNO DI

L'importanza di chiamarsi Ernesto

Il tecnicolor di A. Asquith

Presentato al Festival di Venezia

L'elefante in treno

Elefanti, cavalli, dromedari, tigri, leoni e altre belve feroci sono giunte stamane alla stazione di Porta Susa su cinquanta carri ferroviari. L'eccezionale spettacolo ha richiamato la curiosità di un gran numero di persone che hanno affollato il piazzale della stazione. Molta gli spettatori ha richiamato la carovana che, al Circo Italiano Jary, porta fra noi domatori e acrobati, cavallerizze, giocolieri e clown di gran nome. Notevole è la pantomima, a chiusura della rappresentazione, che trasforma la pista in un lago incantato fra giochi, danze e capriole. (foto Moisio)

Turismo Sport Villeggiature

ALPI — Sport invernali sulle Alpi Torinesi: Sestriere, Claviere, Bardonecchia, Sportinia, Cesana, Sauze d'Oulx, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme. - Inf.: Ente Prov. Turismo Torino, v. Roma 223 e Ag. Viaggi

CERVINIA — Strada agombra - neiose - neve cm. 170

CERVINIA — Ribassi individuali e collettivi 50 % Rivolgersi Agenzia Viaggi e Soc. Cervinia, S. Teresa 3, telef. 49-436

CERVINIA — 4 tronchi funiviari con 9000 metri complessivi di dislivello serviranno 100 chilometri di piste tracciate, battute, rastrellate

CHIOMONTE-FRAIS — Seggiovia Chiomonte piani del Frais. Skilifi Frais. Alpi Sauze. Piste perfette. Biglietto cumulat. con FF. SS.

CLAVIERE — Strada agombra, percorribile anche con autoveicoli pesanti. Pullman domenicali della neve

CLAVIERE — Per Carnevale: interessanti manifestazioni, caccia alla volpe, gare di skijoring, slalom per bambini e signore, veglia danzanti

CLAVIERE — Soggiornando una settimana in albergo, skilift e gruppi di ski gratuiti Prenotazioni presso le principali Agenzie Viaggi

COLLE DEL LYS — Pullman da Torino tutti i giorni festivi L. 700 andata ritorno Agenzia ATIV - Corso Siccardi 8

COURMAYEUR — Funivia del Checrouit dei Pavillon e skilifi funzionanti Tre alberghi aperti

GRAN-PACE — La sui Monti affacciantesi della Luna, dove arrivi in Seggiovia trasportato, troverai neve fino a Maggio, e, che fortuna, un Rifugio accogliente ed attrezzato.

NIZZA — Carnevale a Nizza, Montecarlo, Sanremo, 15, 16, 17 febbraio. Viaggio autopullman gran lusso. Alb. 1a categ. L. 12.000. Tutto compr., passaporto collett. TRANSITALIA, via Pietro Micca 22 II, tel. 553-481

NIZZA — REGNO DEL CARNEVALE 1° viaggio dal 14 al 18 febbraio 2° viaggio dal 16 al 17 febbraio VIAGGI PERLO, piazza S. Carlo 208, tel. 44-005

PARIGI — VIAGGIO DI CARNEVALE dal 13 al 17 febbraio VIAGGI PERLO, piazza S. Carlo 208, tel. 44-005

SERRE-CHEVALIER — MONTGENEVRE - Gite pullman ogni domenica L. 1350 - 1050. Passaporto collettivo. Viaggi ATIV, c. Siccardi 8, t. 47-069

SESTRIERE — 4 funivie - 3 skilifts - pattinaggio Neve ottima e abbondante Piste battute e rastrellate Pullman domenicali della neve

SPORTINIA — Sciatori si diverte compreso skilift L. 1100 Gite pullman compreso sogg. » 1200 Via XX Settembre, 31 - Telefono 47-061

VOLVERA — Noleggio vetture per viaggi da Torino alla casa della «Santa di Volvera» VIAGGI «ATIV» Corso Siccardi, 8 - Telefono 47-069

SPETTACOLI

Un ballerino si diverte e un chirurgo s'inabissa

Cantando sotto la pioggia è un piacevole film-rivista a colori, diretto e interpretato da Gene Kelly, cantante, ballerino e coreografo dotato di ottimo gusto. Anche se quanto suo signore vi film non tocca l'eccellenza di *Un americano a Parigi*, non manca però di tratti piacevoli, di effetti non comuni. Rivocce gli anni del charleston, dei primi film sonori, della moda delle vite lunghe e delle sottane corte: uno scorcio di costume ricreato con un misurato senso caricaturale. La tenue vicenda che lega i vari «numeri», ricchi di brillanti balletti, piacevoli canzoni e sfarzose coreografie, è quella di un divo del muto che sopravvivrà dal «sonoro» si libera di una odiosa partenaire dalla voce stridula, per eleggere compagna nella vita e nell'arte una graziosa quanto umile ragazza dalla voce d'oro e dalle gambette indiavolate.

Sufere, di Brignone, è il lancio inquietantabile di Silvana Pampanini capo a «prima-famiglie» a Jean Gabin è la sua vittima nelle vesti di un distinto chirurgo che prima d'incontrar lei era un modello di marito e di padre. Ma grande è la potenza carnale della bella e perfida trapezista Daisy, che dopo aver ravvivato una quantità di amanti (l'ultimo dei quali è il suo compagno d'arte Berge Reggiani, condannato, per colpa di lei, a portare un busto) si appresta a distinguere la felicità di Carla Del Poggio, portandole via il marito. Ma tanta nequizia non si compirà: la buona moglie, quando tutto sembra perduto, compie un gesto sconsiderato che le libera per sempre dalla scellerata rivale e le restituisce l'affetto del consorte. Ma se non era di lei, amica il chirurgo si rincolleverà... O stregato potere di certe male femmine!

p.

La «Veglia degli ingegneri» avrà luogo domani sera all'albergo Principe di Piemonte. La festa è organizzata dall'Associazione degli ingegneri del Castello del Valentino. L'incasso sarà devoluto a borse di studio.

Gli ex-allievi salesiani sono invitati domenica 8 corr. alle ore 9,30 in via Cottolengo 32 per la manifestazione di omaggio al nuovo Superior Maggiore Rev.mo Don Renato Ziggiotti.

Il ricevuto nella Casa di Rivoli di corso Casale Luigi Capellazzo ha smarrito, nei pressi dell'Ufficio postale n. 24 di corso IV Novembre il portafoglio contenente 18.300 lire (due mensilità di pensione). Chi lo avesse trovato farebbe opera buona a portarlo alla sede del nostro giornale.

IL TEATRO Via Rocchi
Il Festival dell'Operetta
presentato dalla Compagnia di RAFFAELE THENGI
Da domani sabato, ore 21,15!
La danza delle libellule

Taverretta Bar Sestriere
Per la prima volta a Torino
ISABEL DECORDOBA
vedetta spagnola
e attrazioni.

CASTELLINO DANZE
Grande successo e affermazione di Bezzi e il suo complesso Do-Re-Mi a Verduno-Boccolieri: 17 e 21.

I Venerdì letterari

Oggi alle 18, al teatro Carignano, l'abate Giuseppe Ricciotti parlerà per i Venerdì letterari della Associazione culturale italiana sul tema: «La Bibbia, fonte di ispirazione artistica».

Teatro Carignano — La Compagnia di prosa Calindri, Pola, Stival, Volpi, Valeri, Brignone, Pertile [illegible] fino a domenica in replica di: «Non si sa mai», 3 atti (4 quadri) di G. B. Shaw. Lunedì in rappresentazione della commedia di Roger Ferdinand: «Il padre della signorina». Biglietti presso il Salone de «La Stampa» in via Roma ang. via Bertola, telefono 62-112.

Teatro Gobetti — Domani sera, alle ore 21, serata in onore di Mario Casaleggio con la commedia di Bernasconi: «Bastian obbligatore». Domenica due ultime recite con «Mara grande» di Elisabetta Sobrero.

Undici capi-tribù domenica a Torino

Giunge notizia da Roma che i notabili e i capi tribù invitati dall'Associazione Stampa Subalpina e dalla ditta Caffarel a partecipare al Veglione dei giornalisti si trovano nella Capitale provenienti da Amsterdam.

Essi nella scorsa settimana sono stati ospiti del ricevimento prof. Bois. Ecco i loro nomi: Yuan Shih, principe mongolo del Kansu; Nyas Mocololo, capo tribù dei Capri Samicon (Bechuana); Didi Mohamed Abd-al-Hak, gran dignitario del tempio di Mecca (Persia); Ramanjo Kingi, re papuo dei Kania (Sudan Centrale); Vinkun Kuli Nienzo, cheik (capo) Sulè della razza Banfò (Natal Rhodesia); Ato-Cacu-Tai, Lama Lador, Mahatma di un monastero della valle di Lassa (Tibet); Toto Tambaguge, capo Bamun di Rumben (Camerun); Nemile Bongsamba, capo Bafù dei Bamileke (Nigeria Camerun); Radja Kokarta, principe di razza dell'isola di Nias (Sumatra, Indie Olandesi); Sceni Krishnanda, bramano di Jaipur, reggitore del Cheetab (India); Acdjer Rabi, capo tuareg del Tasrec del Sinai-al-khaul (razza della pace) Sud Algeria.

Domenica mattina i nobili personaggi partiranno da Roma col rapido del mattino in arrivo a Porta Nuova alle 13,15. Saranno ricevuti dalle autorità cittadine. Si fermeranno quindi un certo su «Campagnolo» messo a disposizione dalla Fiat. La sfilata, che sarà preceduta dalla banda musicale San Paolo-Cenisio diretta dal maestro Lerda, si dirigerà alla RAI dove gli capi saranno intervistati e presentati ai radioascoltatori italiani. Il corteo attraverserà via Roma, piazza Castello, via Po, via Montebello.

Come abbiamo detto i capi-tribù che prenderanno alloggio al Principe di Piemonte, parteciperanno al Veglione dei giornalisti. E' caratteristico anche la presenza del Mago di Napoli il quale sarà a disposizione di quanti gli vorranno chiedere consiglio.

Il processo al Patrian

E' stato fissato per l'udienza del 25 febbraio, in Corte d'Assise di primo grado, il processo a carico del ventiduenne Giovanni Patrian, che nella notte fra il 5 e il 6 gennaio scorso, uccise con una sbarra di ferro, a scopo di rapina, Giuseppe Colotto, custode della stazione elettrica della Snop in via Pietro Cossa 90). Il Patrian è difeso dall'avvocato De Marchi.

Echi di cronaca

ALLA NUOVA GALLERIA Lattes, via Confienza 6, tel. 47.981, mostra di dipinti e litografie di Alfred Manessier.

CORSO

SUCCESSO STREPITOSO DEL PIU' GRANDE FILM DELLA STAGIONE:

LE BELLE della NOTTE

Il capolavoro di RENE' CLAIR

con Gérard PHILIPE - Gina LOLLOBRIGIDA - Martine CAROL

2ª SETTIMANA

PASSATEMPI

an - ce - chi - da - di - gian - in men - no - nu - pe - rie - si - tam tri - zia

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un detto di Schonheim.

1. Tempeste, piogge; 2. In là con l'età; 3. Isoletta toscana; 4. Si cede; 5. Acrattoni.

Soluzione del giuoco precedente:
Risposta: «Le limitazioni di questo secolo saranno le leggi del secolo venturo».

Ketty e il poeta

Era martedì e non ero uscita per tutto il giorno.

Avevo mangiato quello che c'era, un uovo, insalata appassita, e ora: meno male che quella sera bella, la mangiai con piacere, assaporando ogni acino, schiacciandolo lentamente tra i denti Avevo molte cose da fare, lavare e stirare, subito presi ad insaponare la mia biancheria. Lasciai pochissimo tempo alla finestra il mio bucato, lo stirai ancora umido, il ferro sollevava nuvole di vapore, il mio viso lì in mezzo sembrava irreale.

Facevo tutti quei lavori meccanicamente, sempre il mio cervello era fisso in un pensiero, che era Ketty, il ricordo di Ketty. Ogni tanto andavo a guardare l'orologio che è sopra il cassettone nella mia [illegible] letto. E' un grosso orologio d'argento, di quelli che gli uomini portavano in tasca, me lo regalò [illegible] padre, prima che me [illegible] andassi. Le lancette si spostavano con grande fatica, o almeno così mi pareva. Più volte, interrompendo il stiro, restavo addirittura lungo tempo con l'orologio all'orecchio per sentire se non fosse guasto; aveva un battito profondo e [illegible], guasto non era; lo soltanto aveva qualcosa che non funzionava. Mi sorprendevo a fissare il quadrante, che era di smalto bianco, e in un punto era rotto, avevano appiccicato il pezzettino di smalto assai malamente, con una rana di colore verde chiaro, si vedeva benissimo. C'era anche un altro piccolo quadrante per i secondi, con una lancetta sottilissima; mi piaceva perchè andava veloce. Tuttavia sempre troppo piano perchè Ketty arrivasse.

Da molto tempo attendevo Ketty, giorni su giorni, ed ora era martedì, Ketty aveva detto: «Arrivo alle nove di sera».

Avevo telefonato all'ufficio informazioni della stazione per sapere l'ora esatta del treno, mi avevano detto che arrivava alle nove e trentacinque in punto. «Ecco», avrei detto a Ketty, «hai sbagliato perchè il treno arriva alle nove e trentacinque. Tu non sei mai precisa, dici tutto approssimativo». Sarebbe stato il primo rimprovero, perchè poi ghene avrei fatti molti altri.

Ketty era la mia sola amica, la ragazza con cui mi confidavo, quella che conosceva tutto di me, se ero triste, se ero felice. Mi piaceva parlare con lei, perchè mi lasciava dire, sapeva ascoltarmi. Io avevo sempre mille problemi, spesso non riuscivo a risolverli, mi chiedevo il perchè di troppe cose. Ketty, no, lei era diversa; le invidiavo quella saggezza, quell'accettare la vita senza troppe domande. Anche i suoi sbagli mi piacevano, quando incominciava una cosa e non la conduceva a termine; le lo rimproverava, ma in fondo avrei voluto fare come lei.

Ora c'era stato quel viaggio, Ketty era andata via per dieci giorni, era andata sola, mi aveva soltanto scritto: «Arrivo alle nove di sera»; era martedì, proprio quel giorno. Ketty ogni tanto aveva le manie [illegible] viaggi, se aveva soldi li spendeva, quando non ne aveva più ritornava a casa. I genitori le facevano fare quello che voleva, erano gente arricchita, avevano un negozio, erano orgogliosi di una figlia che viaggiava e che conosceva le lingue.

Io li invidiavo, come invidiavo in genere le famiglie dove il padre era il capo, poi c'era la madre e c'erano i figli obbedienti; io non avevo niente di questo. Non avevo pasti regolari, [illegible] regolari, nessuno che lavasse e stirasse per me, nessuno che parlasse quando ero chiusa in casa. Avevo voluta una forma di solitudine che credevo superiore, e che non lo era affatto, perchè quando Ketty partiva, io non avevo più a chi raccontare quanto mi passava per la testa, le giornate erano eterne; mi sprofondavo allora nei libri, in astruse ricerche di filosofia.

Ketty rideva delle mie idee in quel campo, lei non sapeva niente del desiderio di conoscenza, niente dell'origine e del fine della vita umana, niente delle leggi che la governano. Se io ero stordita, se quanto leggevo poteva sconvolgermi, lei sola riusciva a calmarmi: di questo le ero grata. In quel tempo mi ero messa in mente teorie stravaganti sull'anima e sull'amore, ma più spesso riflettevo e prendevo in esame il significato della morte.

Dicevo: «Non devo concepire la morte con timore o terrore, poichè essa è una necessità della vita. Debbo mantenere il mio equilibrio ed attenderla in piena coscienza».

Così, se parlavo così, agitavo le mani sul mio viso, come a cacciare fantasmi, ma incantevole in quel gesto, ed io avevo enorme pietà della sua bellezza, poichè pensavo che anche quella bellezza avrebbe avuto una fine. La guardavo senza più dire nulla, ma in me le idee ribollivano. Nei giorni in cui ero rimasta sola, le occupazioni quotidiane mi avevano distolta da quelle idee, ma quando avevo finito tutto, la casa luceva come uno specchio, ed io guardandomi mi trovavo magra e pallida, con gli occhi stanchi, le labbra scolorite, sempre ero attratta dai libri, su di essi mi gettavo [illegible] li fosse la vera saggezza, divoravo pagine in cui si diceva che la realtà è ingannevole, fluttuante, come un fiume in cui sono pietre dove l'acqua si ingorga.

I giorni erano passati, le ore avevano volte via, adesso era martedì e Ketty arrivava di sera. Eravamo d'accordo che dalla stazione avrebbe telefonato, poi ci saremmo incontrate al caffè che è a metà strada tra la sua casa e la mia. Era un posto che mi piaceva, con vecchi divani di cuoio sconsolato, gli specchi verdastri alle pareti, i tavoli di marmo, era frequentato da un pubblico curioso, e assai spesso c'era un poeta che scriveva versi in un cantuccio.

Era un ragazzo sui vent'anni, biondo, con gli occhi neri, i capelli come debbono averli i poeti: spettinati e a ciocche che ricadevano; portava un abito di velluto liso ai gomiti e alle ginocchia; era un ragazzo che molti direbbero essere di ricca famiglia, benchè fosse così trasandato nel vestire; certo non faceva altro che stare al caffè e scrivere, non so di che vivesse. Quando sola Ketty, seduta al nostro tavolo, rideva di lui; io, invece avevo sorpreso quei suoi occhi neri che vagavano, erano pieni di malinconia. «Come si chiamerà?», diceva Ketty. «Forse Amleto?» e Non so il suo nome», avevo detto io, e non ha importanza il nome». «Perchè non ha importanza il nome?», ribatteva Ketty «Io lo chiamerò Amleto».

Prese infatti a chiamarlo così, e quando mi telefonava per dirmi: «Ci vediamo al caffè», soggiungeva: «Speriamo ci sia Amleto».

L'avevo detto anche prima di partire, ma in non avevo voglia di scherzare, non vi avevo dato peso, per me non contava che ci fosse o non ci fosse il poeta. In quei giorni non ero più ritornata al caffè, mi sembrava triste scarvi da sola, guardare la tazza vuota, dove rimanevano gocce nerastre, il cucchiaino sporco; non avevo nemmeno voglia di vedere gente. Mi era invece occupata di lavori da donna, come riassettare le mie cose, lavare appunto quella biancheria, stirarla con delicatezza, e sempre andavo a guardare l'orologio.

Ora quel martedì, il tempo non passava mai, ma anch'esso passò, e quel suo inesorabile andare mi faceva soffrire in maniera atroce. Avrei detto a Ketty, ingigantendo tutto come ero solita fare: «Stavo guardando l'orologio, mi sono [illegible] che vivere è veramente una scienza, e che per quanti sforzi si facciano, non si può riavere il tempo che già si ebbe». «Bella scoperta», avrebbe detto Ketty, «e chi non lo sapeva!». Poi avrebbe riso e mi avrebbe raccontato di un ragazzo che l'aveva corteggiata in treno, di un altro che l'aveva seguita per strada, o delle vetrine piene di luci che c'erano nella città dov'era stata.

Lo sapevo che sarebbe andata così, come sapevo anche che avrei finito di irritarmi a quei discorsi puerili, mentre in [illegible] godevo, perchè essi spezzavano nel mio cervello e nel cuore zone ignorate, dove stupefatta poteva trovarmi donna anch'io. Bene, passò il tempo, l'orologio di mio padre era ancora in gamba, le sue lancette dicevano il vero. Ecco che venne notte, ecco le nove e trentacinque di sera, l'ora in cui giunge il treno di Ketty.

Ero irrequieta, aspettavo che il telefono squillasse, già mi ero vestita per andare più in fretta al caffè, macchinalmente mi passavo una mano tra i capelli e lisciarli, perchè stavano sempre troppo gonfi. L'orologio segnava le dieci meno un quarto, ma il telefono taceva; non ero però preoccupata, perchè a volte il treno tardava, oppure Ketty era nelle vetture di coda e ci voleva tempo a raggiungere il telefono pubblico, oppure non c'erano gettoni e non poteva telefonare. Forse avrebbe telefonato a casa, ero stata sciocca a pensare che avrebbe fatto tutto quel traffico, come andare a prendere il gettone e attendere il turno.

L'orologio segnava le dieci, ma ero diventata tranquilla, perchè dalla stazione a casa di Ketty c'erano due fermate di tram, il tram forse non era giunto subito e Ketty doveva attenderne un altro. Pensai che sarebbe stato meglio se fossi andata alla stazione, però Ketty odiava che qualcuno l'aspettasse, così mi aveva sempre detto, non voleva nemmeno i genitori. L'orologio segnò le dieci e mezzo. Pensai che fosse successo qualcosa, forse Ketty non era partita, oppure il treno aveva avuto un guasto, ma quando chiesi notizia all'ufficio informazioni mi risposero che il treno era arrivato in perfetto orario, così telefonai a casa di Ketty. Mi dissero che era arrivata ed era uscita.

Allora di corsa uscii anch'io, «Che stupida», dicevo «certo Ketty mi aspetta al caffè. Non ci siamo capite, c'è stato un equivoco».

La sera era fresca, c'erano rade gocce di pioggia, che non mi dispiacevano. «La realtà è in continuo movimento», dicevo a me stessa, e solo la materia pura, solo gli esseri perfettissimi sono immobili».

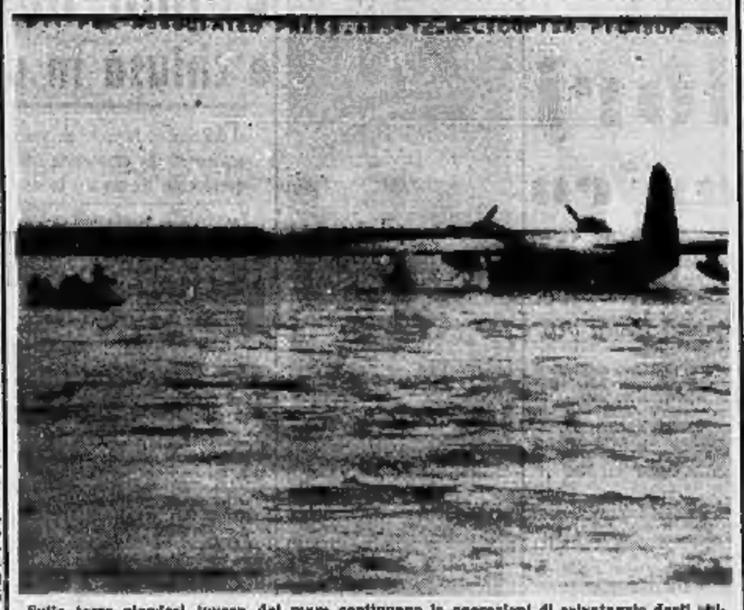
Nella mia mente le idee prendevano forma; le luci, la gente, i tram, le automobili, tutto rumoreggiava intorno a me. Il caffè era lì in fondo, in una piazza tranquilla, di sapore ottocentesco, la sua insegna brillava sulla porta a vetri. Ketty era al nostro solito tavolo, la vidi accomodarsi alla porta, era seduta, fumava, il bel viso di profilo, i capelli corti e sfumati sulla nuca.

Non era sola, c'era quel giovane poeta, Amleto, come lei lo chiamava, sorrideva, gettandosi i capelli biondi all'indietro, ma essi gli cadevano continuamente sugli occhi. Erano seduti vicini, appoggiati allo schienale di vecchio cuoio, forse il poeta le aveva letto i suoi versi.

Non so che cosa fu quella improvvisa timidezza che mi arrestò lì davanti, invece di entrare, di salutarli, di mettermi vicino a loro; non so che cosa fu, rimasi inutile. Non guardavo più dai vetri, stavo immobile a pensare a me, pensavo anche a qualche cosa di più perfetto. Ma il cielo, che cercai di scrutare al di sopra della piazza, e dei tetti, era assai lontano, la sua tenuissima materia mi era negata.

Milena Milani

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO IN OLANDA



Sulle terre olandesi invase dal mare continuano le operazioni di salvataggio degli abitanti dei casolari sperduti o dei paesi circondati dalle acque. A essi partecipano numerosi gli elicotteri che fanno la spola portando nei punti di concentramento i salvati. Ecco dei superstiti che, lasciate la costa, si avvicinano a un sereo anfibio che attende al largo gli scampati alla tremenda sciagura. (Telefoto)

Aspetti meno noti dell'America provinciale

Ci sono uomini e donne, coi loro vizi e i loro difetti, ubriaconi e Maddalene, come in ogni parte del mondo; ma nei rapporti sociali il culto della verità è così esasperatamente sentito che è rovinato per sempre chi delude o inganna

Nostro servizio particolare

New York, febbraio.

Mi trovo precisamente al diciannovesimo piano dell'«Albergo Commodore» e, dalla finestra, mi posso sporgere a guardare la confusione della Quarantaduesima strada; ve lo confesso, sento nostalgia della piccola America che ho lasciato alle mie spalle.

— E' come una festa — penso — di paradiso perduto; come se Adamo non avesse mangiato tutta la mela in quel lontano giorno famoso, ma si fosse pentito e ne avesse lasciato indietro una spicchio con qualche seme, e quello fosse stato seminato qui, e qui fosse sorto un nuovo albero del bene e del male. Così che, di questi due valori, si conserva qui, tuttora, un bene prezioso: e l'albero vigoreggia e, malgrado il male, i suoi frutti sono infatti.

Ho raccontato, ho giudicato e confrontato; ho cercato di dire la mia verità, cioè quella che vedono i miei occhi, che è poi la sola verità degli uomini liberi.

Ho visto, qualche volta, involontariamente, di essere stato ingenuo, soprattutto quando si è voluto generalizzare i fatti singoli che ho riferito e che non sono mai tutta l'America, ma soltanto una infinitesima parte di essa. Ad esempio: l'attività commerciale, in America, è impostata su forme di correttezza e di lealtà che sono pressochè perfette. C'è ribalta, scaltrezza; non c'è posto per i deboli e per i fannulloni. Ma anche l'aspetto brutto del rapporto commerciale è sostanzialmente corretto.

Assenza di fantasia

Tuttavia, quando parlo dell'America provinciale o minore chiamandola «fetta di paradiso perduto», non faccio della retorica a buon mercato. Non denuncio un mondo idilliaco, contemplativo; non un mondo senza peccato, senza dolore, senza passione. Intendo soltanto un mondo dove la nobiltà ha ancora un senso, una sua unitaria [illegible]; dove chiunque ha una e tradizione di americano si sente un «buon spartano» nella vigna del Signore. Sì, c'è per noi latini tutto il disagio di questo modo di vedere le cose; ci sono conformismi, aspetti monotoni, tecnicismo, assenza di fantasia, modestia di personalità. Ma, alla fin fine, questi limiti son proprio e sempre limiti? Come tutte le medaglie, non hanno una seconda faccia, ricca di aspetti positivi?

E il primo aspetto positivo, la vera fetta di paradiso perduto che dà ancora all'America il segno di una felicità che, per il bene del mondo, desidero possa conservare e risponderà eternamente, è il suo culto della verità».

Il bravo americano tradizionale è sempre un uomo che dà credito di verità a se stesso e al suo prossimo; per la stessa ragione, quel prossimo, al primo eventuale inganno, è un uomo finito. E' una legge inflessibile, ma ulla, e chi, come in Europa, ne ha smarrito da oltre mezzo secolo il senso e tuttavia ne con quanta pena, i vecchi, di quel tempo perduto, rievochino la memoria, non può non intendere l'enorme significato che rappresenta un siffatto dato di partenza in tutti i rapporti umani di una civiltà, la sua ricchezza incommensurabile, non soltanto sul piano morale, ma anche su tutti i piani della vita contingente.

E' per ciò che questa verità semplice, a volte, intesa troppo pedestremente, meccanicamente sul piano di una obbligatorietà esterna e non rintracciata (come facciamo noi, latini) dentro i gli dei nostri più complessi sentimenti. E questo va bene, finchè non perdiamo il senso della verità esterna o elementare dal «due più due fa quattro» e questo valore integrale di valori nuovi, più profondi, che non lo contraddicono ma lo confermano. Se non che, da che esso esiste di diffidenza, di analisi di tutti i nostri rapporti umani, fra individui e fra società e società? Non è forse perchè in complessità ci ha fatto smarrire alcuni valori fondamentali che qui risultano ancora ingenuamente integri?

Tradizioni di libertà

Sarà dunque quel che vuole, sarà forse un ritardo di evoluzione di questo esasperato mondo europeo fiorito al di là dell'Atlantico (ma a vedere, magari, che cosa accadrà domani); ma sta il fatto che l'America conserva ancora intatti gran parte di quei valori morali e valori che formavano la ricchezza dell'Europa di sessant'anni fa. Nè intendo, sia chiaro, l'Europa che era la premessa della situazione odierna, quella dell'ideale vittoriano, che sostituiva l'ideale del benessere pratico all'ideale morale; no, intendo la vecchia Europa dei puri ideali di libertà.

Non è che in America non ci sia oggi il pigro conservatorismo, che non ci siano gli incerti e i poco illuminati, che non ci siano forse rivolte all'ideale della pura speculazione. Ci sono anche qui, presentati dal peso di questi residui di popolazioni non ancora assimilate e del cui futuro è delle cui evoluzioni è prematuro parlare. E' essenziale però constatare che costoro, come tutti gli altri cittadini (anche questa volta nei limiti di una disciplina che all'anarchico sostituisce del latino ispira a forte un orrore), godono di una dignità e libertà umana che sono ignoti a qualunque altro Paese del mondo, e sotto tutti gli aspetti.

Giustizia per tutti

Anche questa, se ben guardata, è una fetta di paradiso, perchè è sempre paradiso il mondo, dove tutti godono di libertà, di sufficienza, di una ricchezza che vince e di un pane. E se è ovvio dire che l'America è un Paese capitalistico, bisogna anche convenire che questo capitalismo ha l'abilità e l'intelligenza di saper cercare la via della saviezza (a volte, con le buone, altre volte con le cattive; per il rispetto della legge della verità che unisce tutti) in giù aperte forme di giustizia; in correzione di dialivelli che, se sono tollerati verso punte alte e raffinate, tuttavia non tollerano i minimi d'insufficienza. Sono tutti, comunque, regolati da una società che non consente ai suoi cittadini la settimanale avventura, partecipazione all'avventura di «totocalcio», ma dà loro la certezza che ogni bene socialmente improduttivo, nel giro di poche generazioni, sarà stroncato e disperso e riassorbito nell'economia di tutti.

Sempre parlando dalla base del culto della verità e della coerenza, le quali non impongono una morale fissa e astratta, uno schema vacuo, ma un patrimonio di concretezza morale, dirò infine che l'emigrato in specie che possa aver notato, le attenuità, la carità più convenzionale che impulsiva e interiormente religiosa) ammirerà e mi commuoverà sempre la fede che l'America porta nell'integrità del costume individuale, da noi spesso troppo fatuamente vilipeso.

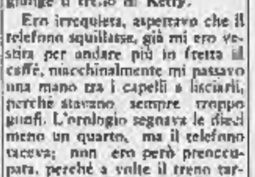
Si beva, ci si ubriachi, ci sono uomini e donne anche qui e anch'essi fanno le cose dirette e storte che sono nella natura umana. Ma la costante severità di giudizio, nella coscienza della massa, resta intransigente, severo e riposante. Meno bello, meno fantastico, se volete, meno umano verso la Maddalene, forse; ma più umano verso la società nel suo insieme, nella forza e nella difesa delle sue strutture. E anche qui, in definitiva, la disciplina della tradizione e degli istituti liberi risulta efficace, duttile e comprensiva; capace di riassorbire e arginare le illegalità.

In questa visione ottimistica e riassuntiva dell'America provinciale (che, come si vede, non è fatta seguendo le cosperline scandalistiche delle riviste), sospeso come sono al diciassettesimo piano di un palazzo dove la mia finestra non è nulla più di una cella di un alveare a piombo sulla Quarantaduesima strada; non è mutato per nulla il mio atteggiamento di nostalgia e di devozione all'Europa e al mio Paese lontano. So benissimo che molte virtù dell'America sono dovute alla sua ricchezza, come molti limiti nostri sono dovuti alle nostre angustie. E forse anche di queste angustie ho nostalgia; e del vecchio dalle che così si fa per vivere. E' tuttavia un ballo frenetico, consentitemi.

Qui no, di là dalle rive del l'Hudson si snodano strade lunghissime, si esprimono regioni immense, fortili e popolate. Sono miriadi le piccole case felici. Per il bene della pace e del lavoro fruttuoso la morte, il dolore umano, la passione, tutte le male erbe della condizione umana, esistono, ma sembrano avere un altro significato, più mite, più riscattato che da noi. C'è un popolo che ha la grazia di vivere ancora dentro i confini di una porzione di paradiso che noi ormai abbiamo smarrito: una immensa Esperide, dove fede e verità hanno ancora quasi sempre un ingenuo, forte, integro amore antico.

Antonio Barolini

Moda inglese: una «giacca arcobaleno» che si porta con una sottana a tinta unita



Gli Astri: Luna nell'ultimo quarto in discordanza a Mercurio. Complicata giornata con molte discussioni che dovrete evitare. Utile per liberarsi dalle seccature. Tipo: **Ariete, Gemelli e Cancro.**

Ariete: responsabilità che cadrà su di voi per aver troppo forzato una situazione. Insieme di cose che richiederà fermezza e occhio vigile.

Gemelli: evitereste gli spostamenti ed i viaggi, gli scritti e le confidenze. Dedicate la serata al cinematografo.

Cancro: pessimismo e diffidenza giustificheranno molte cose. Presentimenti. Visita della quale dovrete diffidare.

Ai tipi degli altri segni si possono fare le seguenti precisazioni: Toro: equivoco che urterà la suscettibilità contro e di una persona cara. Conservate la calma. **Leone:** ricupero di cose perdute in precedenza o chiarificazione di una questione enigmatica. Vergine: un'amara vi farà felice. Appoggio e solidarietà a contro vantaggio. **Bilancia:** spessissimo disturbate dalla falsità di una persona magra e alta. **Scorpione:** molte ore di discussioni per addivenire ad un contratto o assestamento. **Sagittario:** vi diranno la verità in faccia e non saprete reagire alla sua violenza. L'esperienza: controllate il ricambio e mettetevi in cura. Ora un forte esaurimento nervoso. **Acquario:** si preparano nuovi incontri insidiosi, non credete a nessuno. **Pesci:** ausilio nella mattinata. Potete prendere contatto con autorità o persone da cui dipendono molte cose.

T. Palamidessi

La consorte del commediografo Michael Potwee, in un teatro di Londra, durante una «prima» del marito

QUESTA SERA ALLA RADIO

«La tempesta», di Haydn

Le stazioni radio del Programma Nazionale trasmettono stasera, alle ore 21,5, un concerto sinfonico, diretto da Mario Rossi, che comprende, tra l'altro, «La tempesta» di Haydn, per coro e orchestra.

Nell'innumerevole produzione di Joseph Haydn, innumerevole e innumerata perchè ancora avviene di scoprire sinfonie e altri pezzi, sicuramente suoi o a lui attribuibili, la parte corale, o corale e solistica, con l'orchestra, è cospicua. Oltre agli oratorii, famosi *La Creazione* e *Le stagioni*, alle Messe, ai Mottetti, agli Inni, alle cantate, allo *Stabat Mater*, al *Te Deum*, alle *Sette parole* e a minori composizioni, *La tempesta* per coro misto e orchestra si fa notare per la sua singolarità, e per la troppa rarità dell'esecuzione in Italia.

Essa scrisse nel 1792, quando Haydn, scritturato dall'impresario Salomon, s'era recato a Londra per dirigere concerti e comporre e presentare le sue sinfonie, le quali insieme con altri lavori venivano accolti col più largo plauso, benchè non mancassero avversari all'iniziativa del Salomon. In una lettera del 17 gennaio appunto del 1792 a Marianna von Genzinger l'Haydn diceva che la «guerra armonica era sanguinosa», capeggiata dal Pleyel, direttore dei Concerti del Professionisti, ch'era stato suo allievo; ma la conclusione, prevedeva, sarebbe stata favorevole a lui, perchè «il suo credito» era «saldamente fondato». Egli perdonava il Pleyel, anzi avrebbe s'accompagnava a lui, affettuosamente. L'allievo lo invitò a casa e, presenti molti ospiti, gli si mostrò deferentissimo. Il che suscitò chiacchiere e pettegolezzi e i giornali ne schiamazzarono.

Nel concerto del 24 febbraio Haydn diresse la sua *Sinfonia* in re magg. (93), di cui due tempi furono replicati per le insistenti richieste del pubblico. Nello stesso concerto egli presentò il nuovo lavoro corale e orchestrale intitolato *La tempesta*. Era quella la prima volta che componeva su di un testo in lingua inglese. Il poeta era John Hamel, noto a Londra e simpatico sotto lo pseudonimo di Peter Pindar. La breve lirica evocava i venti minacciosi, il fragore dei tuoni, la luna oscurata dalle nubi, e invocava la calma dopo la tempesta. Il successo di quella cantata, intitolata *The Storm*, fu tale da decidere l'impresario a replicarla più volte. Il *Morning Chronicle* del 27 febbraio lodava la *very wonderful composition*, la stupenda composizione, della quale il musicista aveva riuniti i più vigorosi effetti della sua arte, *horror and pity*.

Un giornale di Vienna riferì tale successo, e l'amica Genzinger segnalò ad Haydn quella pubblicazione. Il musicista le rispose il 24 aprile:

«Con molto piacere ho ricevuto lersera la sua ultima del 5 aprile con il ritaglio del giornale che dà notizie riguardanti il mio poco talento. Devo riconoscere che con questo piccolo pezzo corale, mio primo esempio con la lingua inglese, ho acquistato molta stima presso gli inglesi, come compositore di musica vocale».

Del canto loro gli inglesi erano entusiasti che un testo nella loro lingua fosse stato scelto da un così illustre musicista.

Sono adunque da ritenere in parte inesatte le righe del Carpani nella *Haydine*, dove, a pagina 237, dice: «Il duca di York l'onorò pure ammirazione, e fu a di lui richiesta che scrisse nel 1790 quel coro stupendo intitolato la *Tempesta* colle parole del Pindar». Evidentemente, un ricordo impreciso.

s.

LA FINE DI TRE CONTADINI

Morti avvelenati da una strana minestra

Castelvetrano, venerdì sera.

Una tragica e ancora non chiara fine hanno fatto a Castelvetrano tre contadini: Filippo Sciacca di 61 anno, di qui, Salvatore Gioia di 51 anni e Vincenzo Rossetto, di 65 anni, quest'ultimi di Menfi. Una quarta persona: Filippo Tilotta di 44 anni, pure di Menfi, è invece ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

La scoperta della tragedia, che ha prodotto penosa e profonda impressione in tutta la nostra zona, è stata fatta nel tardo pomeriggio di ieri da alcuni contadini.

Essi procedevano su un carro verso Castelvetrano quando verso le ore 19,30, nei pressi di contrada Bellice, rinvenivano sulla strada tre persone che si dibattevano a terra urlando, in preda ad atroci dolori. I tre poveretti, che avevano la bava alla bocca, venivano prontamente soccorsi e caricati sul carro dei contadini per essere trasportati al nostro ospedale.

Sottoposti ad immediate cure al pronto soccorso, i sanitari riscontravano sui tre una gravissima forma di avvelenamento causata da una sostanza che soltanto più tardi veniva individuata in un insetticida. Due dei poveretti, che continuavano a gemere lamentosamente, ben presto entravano in agonia e poco dopo nonostante le energiche cure mediche, spiravano. Si trattava dello Sciacca e del Gioia. Il terzo, il Filippo Tilotta, invece veniva ricoverato in corsia.

Calmatisi un po' i dolori, il Tilotta poteva poi essere interrogato dai medici e da un agente di P.S. Egli in primo luogo rivelava che in una casa, situata nei pressi dove egli e i suoi compagni erano stati raccolti, si trovava ancora una quarta persona e cioè il Vincenzo Rossetto, colpito dagli stessi disturbi degli altri.

Successivamente il Tilotta faticosamente poteva chiarire i motivi del grave avvelenamento. Egli con gli altri tre contadini, dopo aver preparato la minestra per il desinare, per errore l'aveva condita con un liquido che sembrava olio, ma che in realtà invece doveva essere una sostanza fortemente velenosa che viene usata nei nostri paesi per distruggere [illegible].

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti dalone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 54.114*

Alfieri, ore 21,15: Walter Chiari in «Tutto fa Broadway».

Carignano: Calindri - Pola-Stival-Volpi; ore 21,15: «Non si sa mai» di G. B. Shaw.

Circo Apollo (Cittadella): ore 21 serata di gala.

Al Florida Club (p. Solferino; tel. 43-822 ore 17 e 21 Orch. Di Nunzio cantano M. Cavanna, E. Ferri

Euro Club Orc. Merry Kid's 17-21

Fausto Café chantant, Medici 112.

Gaudio: 15,30 e 21 Cuban's Boys

Hollywood 21 Gian Stellari-Cairy

La Perla 21 Orch. Rosaclot-Mari

Principe: 21 A. Vigni e Acquario

Smeraldo Club, Gobio 3, t. 682.476 ore 21. Allegri: Modugno-Balocco.

Trocadero: Bice, Compl. Bruno Bianchi, cant. Nory Frati, Gianni Rotino, Pippo D'Andri, ore 17-21

Winter Eden: 21 Orchestra Massarani, Mirella Carmen, S. Torrano

Augustus, Night Club, 22 Danze. All'taxami, Orch. Mario Romanin.

Cabaret Maffei: Danze ogni sera

Cinziano T. Reale 3: ore 21-3 Danze all'aria tir Carluzzano e Merlo

Columbia Rasse, via Gallo 5 bis tel. 91-143: ultima Orch. Adriano

Dadone: ore 21,30-3 Danze, Aria varia Orchestra Lena

Esturi Club, v. Cavour 3 Danze all'ora intern. Orch. Ruby-Grimoldi, **Folgore**, v. Po 28, tel. 43-186. Bar Ristorante Danze ore 21-3

La Ferrovaria: Danze, attrazioni.

Maison des Artistes: 17-19 e 21-3

Taverneita Bar Scatrice, via Amendola 10, t. 47.303 Or. Allegrini

Piscina esperia Stadio: 18.30-19.45

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il tesoro dei Sequoia» technic. Kirk Douglas, Ingr. 300

Astor: «Noi due soli» con Walter Chiari, Hélène Remy, Campanini.

Corso «Le belle della notte» Una Lei bersaglia, Gérard Philipe, Martine Carol, M. Buferd.

Doria «L'imperiana di chiamarci Ernesto» technic. M. Redgrave, Lisi: «Bufera» con Jean Gabin, Silvana Pampanini, S. Reggiani.

Maffei: «Cacciatore dei Masnadieri» tech. C. Gable, Montalban.

Metro-Cristallo: «Cantando sotto la pioggia» Gene Kelly, Debbie Reynolds, techn. Mart. 16,30 L. 175

Reposi: «Cantando sotto la pioggia» G. Kelly, D. O'Connor, tech.

Vittoria: «Perdonami se mi ami» con Loretta Young, Jeff Chandler

Alessandro: «C'è posto per tutti» Cary Grant, Betsy Drake

Alpi: «I miserabili» Michel Rennie, D. Paget, R. Newton.

Ariston: «C'è posto per tutti» Cary Grant, Betsy Drake. Pt. 180

Augustus «Canzoni di mezza sera» col. R. Rascel, S. Pampanini

Capitol: «La fiamma» A. Nazzari, E. Rossi Drago, C. Ninchi.

Farci: «C'è posto per tutti» Cary Grant, Betsy Drake.

Giandoja: «La fiamma» A. Nazzari, E. Rossi Drago, C. Ninchi.

Hollywood: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin.

Ideal: «Regina di Saba» G. Ceroi «Gran Varietà 16.15 - 21.15

La Perla Avviene Cost. nero e docum. Confini del mondo. Ap. 14.45

Massima: «Carabina Williams», J. Stewart, J. Hagen, W. Corey.

Nazionale: «Grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin.

Principe: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin.

Statuto: «Carabina Williams», J. Stewart, J. Hagen, W. Corey

Torino: «Don Lorenzo» R. Podestà, A. Checchi, L. 200, Ap. 10.

Astì: Europa '51, Bergman, Ap. 18 Cori: «Sole per te Lucia».

Mignon Romanzo mia vita, Tajoli

Olimpia: «Autocolonna resa».

Po: «Frontiere dell'odio» tech. P. Nuova Anna S. Margherita, Ap. 10

Reglna: Figli dei Mastodonti, V. Emanuele: Leggenda di Genoveffa e Comp. R. Vangi-Alberti 16.15-21.15

S. Felice: «Segreto del golfo», J. P. Aumont, R. Polero

Esperia: «Tenente Giorgio» con Massimo Girotti, Milly Vitale.

Italia: «Diavoli alati» tech. **Miralfori:** Falco di Bagdad, tech. S. Tamblin: «Don Camillo».

Vinzaglio: «Romanzo della mia vita» Luciano Tajoli, A. Lualdi.

Ellsen: «Autocolonna rossa» J. Chandler, A. Nicol

Fenjus: Aquila e il falco, Payne, technic. «Comp. Mirella-Del Vago

Nuovo: «Un uomo tranquillo» tec. J. Wayne, M. O'Hara, Fitzgerald

S. Paolo «Un uomo tranquillo» in techn. John Wayne, M. O'Hara.

Corallo: «Miniere Re Salomone» techn. S. Granger, D. Kerr.

Eritrea: «Pietà per i giusti», Kirk Douglas, Eleanor Parker.

Orpea: «Assedio di Fort Point» **Radium:** «5 segreti del deserto» «Re A. De Pirol, Isa Laietto, V. Veneto: «Europa '51» Ingrid Bergman e Alexander Knox.

Astra: Mondo nelle mie braccia. **Beraldi:** «Difensori di Manila», techn. W. Berry, Martyn Maxwel

Excelsior: «Città del piacere».

Mazzoni: Guardie e ladri, Totò.

Odeon: «Camicie rosse».

Starr: «Un uomo tranquillo» tech.

Adua: «Carovana maledetta» Var.

Aurora Unità nella vendetta, tech

Borgata: «Don Camillo Fernandel

Fortino: Avventure di Mandrin. Comp. Riv. Gianni Berchi ore 21.15

Rowlan Crociera di lusso, Powell

Nardi: «Camicie rosse» con Anna Magnani e Raf Vallone.

Palermo: «Mezzogiorno di fuoco»

Reale: La dove scende il fiume. Techn. James Stewart, J. Adams.

Cabiria Uccello di paradiso, tech.

Calosanzio: «Arciera continente nero» e docum. Confini del mondo

Italia: Un uomo tranquillo, techn J. Wayne, M. O'Hara, Fitzgerald

Lingotto «Europa '51» I. Bergman

Nizza: «Don Camillo, Fernandel

Piemonte: «Un uomo tranquillo» John Wayne, M. O'Hara, techn.

S. Carlo (Michelino): «Dama di Montecarlo».

Spenia: «Guardie e ladri» Totò.

Alba «La peccatrice di S. Francisco» techn. J. McCrea, Y. De Carlo

Apollo: La dove scende il fiume, techn. James Stewart, J. Adams

Edera: «Città del piacere».

Lucento Ispettore generale, techn. D. Kaye: Comp. Riv. Girardi-Grey

Lutrario: Romanzo della mia vita, Luciano Tajoli, Antonella Lualdi

Riposano E.N.A.L.: Augustus, Gianduja, Ariston Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, Monviso, Fortino, Fenjus, Riduzioni al Circo Apollo.

FRIGORIFERI MACCHINE CUCIRE-RADIO LOTTI VIA MAZZINI 41

CHATEAU D'OEX, Svizzera francese

Sole, salute, sports. Scuole di lingue. Meravigliosi soggiorni di montagna che offre i divertimenti della primavera. 2 skilifts, piste di pattinaggio, scuola sciare di sci. Alberghi e pensioni da Lit. 1.700 al giorno, tutto compreso. Informazioni: Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, piazza Cavour, Milano. Telefono 795-002.

ELETTRODOMESTICI CAVICCHIOLI Via P. Micca, 5

DOTTOR MACCHIAVELLO! Malattie veneree, pelle, sangue e delle, grandule a normalizzazione interna via Alpe 17 - Ore 16-20; festivi 11 13

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque Via Don Minzoni, 14 TORINO Telefono 41-044

Pugnalato dall'amante davanti al giudice

Barcellona, venerdì sera.

(c. g.). - La riluttanza della stampa spagnola a trattare fatti di cronaca nera fa sì che soltanto in questi giorni si sia venuti a conoscenza di un fatto di sangue accaduto nell'ufficio del giudice istruttore di Granada, ove erano stati convocati la ventenne Consuelo Pereira Vidal e il ventiottenne Angelo Salvador Company.

La giovane andalusa aveva fatto [illegible] l'amante per costringerlo a riconoscere la paternità di un bimbo da essa dato alla luce un mese prima.

Il tentativo di conciliazione operato dal giudice falliva, a causa della recisa opposizione del Salvador, il quale categoricamente smentiva la paternità affermata dalla ragazza.

Vedendo che l'amante rispondeva con disprezzo alle proprie suppliche, la Consuelo estraeva improvvisamente un pugnale colpendolo al petto. Fu la stessa giudice ad estrarre l'arma dal corpo dell'aggressito che, in gravi condizioni, venne ricoverato nel medesimo ospedale nel quale era nato il bimbo di cui si era rifiutato di ricono

INVENZIONI E SCOPERTE

Centomila colori e un «lettore» meccanico

Un cristallo che scompone finemente la luce del sole - Seduti o sdraiati i malati di cuore? - Macchinetta da caffè alimentata da onde elettromagnetiche - Un cervello elettronico che esamina, sceglie e registra cinque milioni di documenti in un'ora

Una «griglia» miracolosa Noi conosciamo sette colori fondamentali: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e violetto. Li vediamo nell'arcobaleno e attorno a un filo di luce filtrante dentro una camera buia; ce ne occupiamo, talvolta, nell'ammirare un tramonto, a uno spettacolo o un quadro; frequentemente, quando ci tocca scegliere un vestito, una cravatta, o la tappezzeria di un appartamento o di una automobile. Per la scienza, i colori parlano un altro linguaggio, carico di significati sottili: i sapienti se ne servono per scoprire stelle nuove, per rivelare un elemento chimico, per esplorare l'atmosfera terrestre e sondare molti misteri dell'universo. Per quante possa sembrare stupefacente, nei laboratori si possono produrre fino a centomila colori differenti. Basta un comune «prisma» ottico per scindere la luce bianca del Sole nei suoi sette componenti essenziali, ma per una suddivisione più fine, per creare toni e sfumature, a decine e decine di migliaia, occorre uno strumento di semplicissima concezione, ma di ardua fabbricazione. Il merito di aver risolto il problema di allargare smisuratamente la tavolozza dei colori è dei dott. Rowland, professore di fisica all'Università Jean Hopkins. Questo eminente studioso riuscì a ideare e costruire uno speciale organo, chiamato «griglia di diffrazione», capace di decomporre lo spettro della luce in centomila colori.

Lo strumento è uno spesso blocco di cristallo delle dimensioni di uno specchietto per la barba. Sulla sua superficie una puntina di diamante ha inciso un fascio di finissime righe parallele, invisibili ad occhio nudo. Se ne contano ben trentamila entro una striscia di due centimetri e mezzo. Quando un raggio di luce colpisce la superficie dello specchio, viene decomposto, o, come si dice scientificamente, diffratto, dalle 180 mila linee tracciate sul cristallo, in centomila diversi colori.

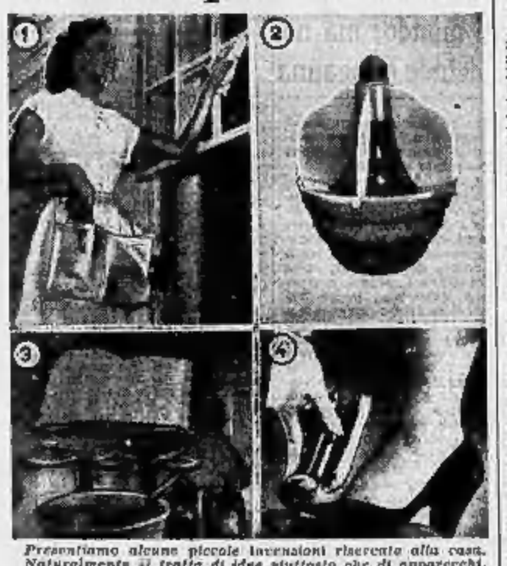
Ognuno si rende conto delle difficoltà da superare per il tracciamento di righe così sottili (la distanza fra esse è di soli 0,033 millesimi di millimetro!); sarebbe come voler tracciare 25 linee sullo spessore del più sottile foglio di carta sorica, oppure 84 linee sulla punta di uno spillo comune. È opinione dei tecnici che la macchina all'uopo progettata costituisca un capolavoro della meccanica di altissima precisione.

Letto o poltrona? Due dottori di Boston scrivono nella «Rivista della Società americana di medicina», che ai malati di cuore si addice di più la poltrona che non il letto. E' un'affermazione che contrasta con l'opinione dei maggiori specialisti di malattie cardiache, i quali, ai loro pazienti, convalescenti di un attacco, prescrivono rigorosamente il letto. Restare a lungo sdraiati, dicono i due medici americani, facilita l'accumulazione di liquidi nel torace e ne consegue un supplemento di lavoro per il cuore malato. La posizione seduta, invece, permetterebbe un loro più facile deflusso lungo il corpo. La poltrona sarebbe da preferirsi anche perchè agisce favorevolmente sul morale del malato. C'è però un pericolo: che il paziente, dimenticando la gravità delle sue condizioni, commetta qualche imprudenza.

L'espresso al radar Un curioso brevetto è stato registrato negli Stati Uniti a nome del sig. Spencer di West Newton, nel Massachusetts. Questo strano inventore ha fabbricato una macchinetta per caffè che funziona a radar. La parte inferiore di essa, contenente l'acqua, è in vetro (materiale buon conduttore dell'energia elettromagnetica); la parte superiore, con il caffè macinato, è in metallo (che fa da schermo alle radiazioni). Quando le onde radio a bassa frequenza colpiscono il vetro questo si riscalda, l'acqua bolle e il caffè cola dal beccuccio. Bastano pochi minuti, dall'accensione alla degustazione.

Le macchine che leggono Il cervello elettronico è, forse, la più stupefacente conquista della nostra epoca. Questa complicatissima macchina composta di migliaia di «valvole» di cubi a vuoto e di chilometri di collegamenti è in grado di assolvere in brevissimo tempo funzioni che richiederebbero l'impiego di stuoli di specialisti o di calcolatori. Sono stati fabbricati «cervelli» per risolvere ardui problemi matematici, altri per eseguire il puntamento di cannoni, «cervelli» per pilotare aerei a distanza e «cervelli» meteorologici: ora è annunciata la prossima nascita del «cervello» che legge, assimila, e sceglie per voi. La somma delle cognizioni necessarie ad una selezione, ad un ingegnere, ad un chimico per svolgere i suoi compiti, tecnicamente continuamente aggiornate dal progresso, cresce con ritmo rapidissimo. Di qui a non molto occorrerà più tempo per consultare ciò che è stato pubblicato intorno a un argomento che per portare a compimento il nuovo lavoro. L'«International Business Machines» ha disegnato i piani di una macchina che «esaminerà» libri e pubblicazioni in una piccola frazione del tempo che impiegherete voi, col vantaggio inoltre di non affaticarsi mai. Il nuovo straordinario cervello si avvarrà di carte perforate per indicare il contenuto degli articoli sottoposti, e di uno «scrutatore fotoelettrico» per leggerli. Esso sarà in grado di esaminare cinque milioni di fogli in un'ora, scegliendo e segnalando i titoli di quelli contenenti informazioni sull'argomento richiesto. La macchina può effettuare registrazioni e ricerche in qualunque lingua, però, affinchè il rendimento sia massimo, è opportuno un linguaggio convenzionale, che attualmente è allo studio di uno stuolo di specialisti.

Novità per la casa



Presentiamo alcune piccole invenzioni riservate alla casa. Naturalmente si tratta di idee piuttosto che di apparecchi, e ognuno che possegga attitudine e passione ai lavoretti casalinghi può realizzarle con mezzi di fortuna. 1) Per rendere meno faticoso il lavaggio dei vetri di finestre o balconi è stato studiato un grembiulino in materia plastica che forma sui davanti tre grosse tasche: in quella di centro trovano posto panni e spazzole, in quelle laterali l'acqua per la prima lavatura e quella per la risciacquatura. La donna evita di portarsi dietro i pentolini e non deve chinarsi di continuo a inabissare gli stracci. 2) Ecco la lampada invisibile. E' una comune lampada di un centinaio di candele che irradia nel calore che emana. Gli animaletti volanti nelle vicinanze sono doppiamente attratti dal tepore, poi, un po' storditi, vanno a cozzare contro aletta di vetro e cadono entro il vaso che fa da piedestallo al tutto. 3) Un leggio da cucina. La massaia non sa mai dove collocare il suo libro di pietanze mentre prepara il piatto sacro da far gustare al marito. E' leggerissimo e si applica facilmente alla parete. 4) Ci si lamenta sempre che il lucido da scarpe, a seguito della continua apertura della scatola, si disecchi e non serva più. E' stato fabbricato un apparecchietto a rullo, nel cui manico è conservata in cera. Passando il rullo sulla scarpa se ne stende una sottile pellicola, adoperando in spazzola che fa corpo con l'aggeggio si lucida la pelle.

Anne Crawford partecipa a un film che illustra le benemerenze del Corpo di polizia femminile inglese

Rapita, narcotizzata e chiusa in una cantina

Il drammatico racconto di una giovane romana - Aggredita da sconosciuti che dopo averla imbavagliata l'avrebbero tenuta prigioniera per tre giorni - Le indagini della polizia - Simulazione?

Roma, venerdì sera.

Una strana avventura è capitata ad una ragazza di diciotto anni rapita da tre sconosciuti e trattenuta per tre giorni in una buia cantina, dopo essere stata imbavagliata e narcotizzata.

Questo, per sommi capi, la vicenda che, con voce concitata, la signorina Carla Frattini ha fatto al dirigente del commissariato Ponte, il quale ha iniziato subito le indagini per accertare se quanto è stato affermato dalla giovane donna risponde a verità.

La ragazza era accompagnata da un signore, il quale diceva di essere stato avvicinato dalla Frattini, mentre egli usciva di casa, per chiedergli il suo aiuto. Poco dopo la giovane raccontava la sua storia: tre giorni fa, lasciata la propria abitazione, verso le 19,30, per fare delle compere, era stata avvicinata da tre individui. Costoro, dopo averla aggredita e imbavagliata, la caricavano su una macchina allontanandosi a tutta velocità. Portata in una cantina, essa veniva addormentata con dei narcotici e solo ieri mattina essa si svegliava sul marciapiede di una strada.

Cosa abbiano fatto i presunti rapitori alla giovane donna non si può ancora sapere, in quanto la Frattini non ha saputo dire altro alla polizia, che già si stava interessando della sua scomparsa dopo la denuncia presentata, la sera stessa della scomparsa, dai genitori.

Del fatto si occuperà anche la Squadra Mobile. Le indagini, sono dirette, come prime obiettive, ad accertare se il racconto fatto dalla Frattini sia vero, o se non si tratti piuttosto, come spesso si è verificato in casi del genere, di una simulazione.

Morte di Enrico Somarè

Milano, venerdì sera.

E' deceduto ieri sera a tarda ora, in una clinica cittadina, il noto critico d'arte e poeta Enrico Somarè.

Era nato a Travedona Monate, in provincia di Varese, il 19 ottobre 1889.

Scoperto l'omicida di Borgo San Martino?

L'individuo fermato a Pavia nega disperatamente, ma molte prove sono contro di lui - Una dichiarazione della moglie - Gli interrogatori continuano

Casale, venerdì sera.

(c. g.c.) — *Il maresciallo Marcellino, comandante la tenenza dei carabinieri di Valenza — che personalmente dirige le indagini sul delitto consumato la notte del 29 dicembre scorso a Borgo San Martino nel quale rimase vittima l'agricoltore cinquantenne Primo Taverna — ha raggiunto stamane le prove sufficienti per denunciare quale sospetto autore dell'omicidio il trentottenne Aldo Bolostri, nato a Pavia e residente a Pieve Albignola (Pavia).*

Costui, su richiesta della tenenza di Valenza, veniva fermato sette giorni fa dall'Arma di Pavia; sottoposto poi dal maresciallo Marcellino a stringenti interrogatori cadeva in varie contraddizioni. Esistono tuttavia fatti e circostanze che, meglio e più dettagliatamente appurate, potranno fornire, sembra, la prova definitiva della sua colpevolezza.

Intanto è stato accodato che il Bolostri abitò due anni fa a Borgo San Martino, fu più volte alla cascina Colombarone dove abitava la vittima, e quindi conosce perfettamente la zona ove avvenne il delitto. Autore di precedenti furti, l'Arma ha constatato che uno di questi venne consumato nelle identiche circostanze riscontrate nel furto della scala a cui si riattacca la tragedia del dicembre scorso. Anche allora il ladro si era fermato in un casotto per attendere l'ora propizia per portare a compimento l'impresa e anche allora aveva scelto un fuocherello per difendersi dal freddo.

Particolarmente probanti, agli effetti della odierna denuncia, è la testimonianza resa ieri sera dall'ortolano Agostino Spalla, di Borgo San Martino, che affermò di aver visto la sera del delitto un individuo che gli sembra il Bolostri. Assai egli precisò: «Quasi certamente è lui. Dico quasi certamente perchè l'oscurità della notte mi impedì di vederlo in viso». E ciò egli confermò anche ieri sera in un confronto diretto con l'indiziato, che era stato vestito con gli stessi abiti che doveva indossare il sera del delitto.

Altro particolare che conforma la giusta direzione prese dalle indagini del maresciallo Marcellino è la comparizione fra l'accertamento della perizia necroscopica, in quale stabiliva che il colpo di pistola era stato sparato con la mano sinistra, e il fatto che il Bolostri è mancino.

Vi sono poi le dichiarazioni della moglie di lui, Pupa Assunta e del figlio Alessandro. La prima ha precisato che il marito, assentatosi da casa la notte del 29 dicembre, vi fece ritorno casualmente alle ore 10 del 30; il secondo, che è attualmente studente al Collegio di Borgo San Martino, ha affermato di aver visto più volte nelle mani del padre una pistola dello stesso calibro usato per troncare la vita dell'agricoltore Taverna.

Il Bolostri, come fu detto, è ritenuto autore di parecchi furti. Infatti la tenenza dei carabinieri di Mortara, indagando la collaborazione con quella di Valenza, ne ha accertati otto, quasi tutti consumati alla stessa maniera del primo, per un danno complessivo di 300 mila lire. La refurtiva però è stata quasi totalmente ricuperata.

L'indiziato, che da ora e ore è sottoposto a un fuoco di fila di domande, si protesta tuttavia innocente

Voleva lasciare l'eredità al cane

Siena, venerdì sera.

Alcuni giorni or sono è deceduta a Siena una vecchia signora, che da anni viveva sola: unica compagnia un vecchio, malandato cane. La donna, sentendosi vicina al trapasso, mandava a chiamare un giovane nipote al quale comunicava, con la massima naturalezza, che essa aveva di un grazioso cane da parte, ma che era una forma intensione di lasciarlo tutto al vecchio amico fedele.

Inutile aggiungere che il nipote rimase piuttosto meravigliato sè anche contrariato di fronte a tale decisione; senonchè qualcosa sconvolse ugualmente il piano della vecchia: il cane moriva improvvisamente lasciando nel dolore l'affezionata padrona.

L'eccentrico pigiama di Eddie Cantor in convalescenza a Palm Spring, dopo un recente attacco al cuore

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 6 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7, m. 457,3) — Ore 13: Giornale - 13,15: Fiori d'autore - 13,30: Orchestra - 13,45: Giornale - 14,15-14,30: Il libro della settimana.

Ore 18: Finestra sul mondo - 18,50: La Radio per le Scuole - 17: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca - 17,45: Concerto della pianista Ornella Vanoni - Trittico - 18,10: Bollettino della neve - 18,30: Università internazionale «Guglielmo Marconi» - Francis Joseph Weiss: «Ingegneria idraulica» - 18,45: «Il ridolo», gazzetta di oggi e di domani - 19,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - Mr. La posta del cuoricini.

Ore 21,05: Concerto sinfonico diretta da Mario Rossi. Musiche: a) La tempesta (ouverture da orchestra); Schumann: «Quarta sinfonia in re minore, op. 120»: a) Lento assai, Vivace, b) Largo assai (Romanza), c) Vivace (Scherzo), d) Lento, Vivace; Rossini: «Antiche Sorrisioni a. Frosinone» per soprano leggero, tenore, coro e orchestra (prima esecuzione assoluta); soliste: Graziella Sciutti, soprano; Salvatore Catania, tenore; Debrosky: a Tivoli orchestrino al Ninfeo, Ilva, Epifonia. Direttore del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino. Reg. Fernando Previtali - L'almanacco degli italiani di Francesco Severi - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11, m. 257,2, Torino m. 1. II, Alessandria Biella Cuneo m. 220,1) — Ore 13: Canzoni da tutta la Europa», repertorio musicale - 13,45: Dolci ritmi, un programma di Francesco Ferrari - 14: Un mese al giorno: buon umore - 14,30: Viaggio in Italia - 14,45: Voci in armonia.

Ore 15: Giornale - 15,15: Passeggiata con Paganini - 16: Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra Via, direzione di Alfredo Conte - 16,15: Voci e volti d'America - 16,30: Orchestra di ritmi e canzoni di Pella da Armando Fragna - 17: Per i ragazzi: «Da grande voglio», di Guglielmo Valle e Orazio Gasperini (parte prima) - 17,30: Ballate con noi - Dall'Universale jazz 1953: Giornale - 18,30: Concerto per la ministeriale del scenario Adriano Guerrini - 19,15: Ecco i bianchi - 19: Romanzo sceneggiato: «Il ritratto del vento» di Michele Prisco (terza puntata) - 19,30: La piccola Scala canora - 20: Radiosera - 20,30: La posta dei motivi.

Ore 20,35: «Rose e rose», rassegna di canzoni. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini trasmette Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani) - 22: Partita senza carte: «Anche le palme sono amare» (Dove e far ridere) - 22,30: La via dei ricordi, a cura di Ernesto Lisi: Duetti Carlo Buti - 23: Ritmi della sera - 23,15: Musica da ballo con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari - 23,40: Ultime Lettere d'amore.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. 1.) — Ore 19,00: L'indicatore economico - 19,15: Il Giornale del Terzo - 20,15: L. van Beethoven: «Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 n. 1 e - Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 e - Allegro e Il gabbiano», quattro atti di Anton Cechov (traduzione di Enzo Ferrieri. Compagnia di prosa di Milano con la partecipazione di Tino Carraro e Lida Ferro) regia di Enzo Ferrieri - 23: Preludi di Sergei Rachmaninoff (pianista Moura Lympany).

ROMA (1 Cm. 332) — Dalle ore 6,00 alle ore 8,30: «Notiziario dell'Italia» - programmi musicali e notiziari.

FRANCIA (m. 1991) — Ore 20,45: Concerto diretto da Paul Kloehl.

TELEVISIONE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Trasmissione di un film.

SABATO 7 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 8,45: Lezione di lingua francese - 9: Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino; ieri al Parlamento (7,50) - 9: Giornale, rassegna della stampa italiana; Bollettino meteorologico; Canzoni (9,15 circa) - 9,40: «Pole e arvenire», trasmissione per l'assistenza sociale - 11: La Radio per la Scuola - 11,30: Concerto sinfonico diretto da Bernhard Paumgartner - 12,15: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - 12,45: «Ascoltate questa sera...» - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Tutti i giorni - 10-11: Cuore, ecco, giornale di vita femminile - 12,10: Cronache di Torino e Roma - 12,20: Gazzettino padano - 12,30: Solisti in pianoforte - 13: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna.

Spento l'incendio sui monti di Borgosesia

Borgosesia, venerdì sera.

Alle ore 9,30 di stamane i vigili del fuoco di Borgosesia e di Varallo Sesia, con l'aiuto di guardie forestali e volontari, sono riusciti a domare il furioso incendio sui boschi del Monte Arenno nel pressi di Borgosesia, sviluppatosi nelle prime ore del pomeriggio di ieri a protrattosi durante l'intera notte, favorito anche dal vento. Sono andati complessivamente distrutti 25 ettari di bosco ceduo. Si ignorano le cause che possano avere originato l'incendio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Massimo 10 parole - Tasse 1 % - Di due linee, della stessa annuncio una comparirà in un Numero del Lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI GIUDIZIARI L. 40 p.p.

ABBIANO vendita Commissionaria mobilieri elettrici e linee Parelli e, via Carlo Alberto 30. Telefoni, Tel. 43-888, 47-422.

AERAZIONATORI ventilatori, purificatori aria ambiente, elettricamente. Diamo dimostrazione. Milano 25. Telefono 61-871.

BILICI automatici «Bilancia-Ase», originali garantiti, bilance, affettatrici, contapezzi, ovalelli speciali fustaiolo, volumetrici. Via Palestro (Città 11, telef. 520-709.

BROCCO acciaio speciale qualità varia, verniciato, Fratelli Gay, Taranto 98.

CAMOMILLA (specialità Marchisio (farmacista) per fumatori al bar, Ristorazione, via Santa 3, Torino. Telefono 46-319.

«DELORON» per ingranaggi silenziosi, isolar, dischi, ingranaggi. Telefonare: 20-147.

MATTONISTA (sostituzioni p. 3 per pochi, posto buono, vendesi. Eva, via del Carmine 29, Torino, Telefono 47-570.

SEGA (nastri) (sostituzioni volani piani, se offerte, ristretto automatico metri 90, qualità marca chiusura rapida, vendo 700.000. Sesana, Milano 85. 41561

TUBI diametro 300 misti ricavati vetture e tubi da ¼ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Taranto 98. 19726

VENDESI sabbiatrice accreditatissima vendesi marca per legatrice pellettaria, abbigliamento, ecc. Telefonare ore 12. 91108

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ELETTROTECNICO esperimentato con officina completa lavori, riparazioni, impianti qualsiasi genere, progetti, misure. Via Bonaventura 39. Telefono 263-465.

VISITATE il negozio di pellicole, sella, sabbia, arredamenti. Via Sacchi 36.

3 SOCIETA' ECC. AZIEN L. 40 p.p.

ABBIAMO richiesta immediata caffè alleanza 2.100.000, contrattabili alberghi anche limite 1.200.000. Villa, Belgio 4. Telefonare 80-345. 1146

A farmacista appartamento capitale offerte impiego importante società Torino. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. 61258

AFFARONE, cedesi azienda macceria 625 HOR. Ottimo ubicata 42, sig. Piscina.

AFFARONE drogheria vicinanze angolare alloggio centrale 2.700.000. Barlia, Carlo Alberto 34. 147

AFFARONE Colosi parrucchieri pellettrici con alloggio 1.100.000, ci affittasi anche divisi. Telefonare 203-151.

ALMA, cedo rivendita giornali, ottimo anno controllo. 1.600.000. Barbavara 28.

ARGENTERIE causa malattia vendesi articoli alcuni semi-nuovi per le passeggiate invero smisurato 700.000. Telefonare 45-845. Villa. 1146

AVVIATISSIMA erboristeria casalinghitte diplomata gerenza cercasi. Immobili dettagliare capacità, disponibilità, referenze. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 1214

AVVIATO laboratorio fisioterapico macchine attivi collaboratori sviluppo organizzazione, distinguere capacità, possibilità collaborazione, referenze. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino. 1214

BLOCCABI carrozzeria semi-nuova pasticceria centralissima, vetro, tasso assicurazione nuova pregiata, attrezzatura moderna, lavoro sicuro. Telef. 553-725.

BUCELLO, 8, (Lanzone 3, cede causa pedditi parenti numerosi. Caffè angolare ottimo affare.

BUCELLO, 8, Lanzone 3, cede immediato negozio laboratorio artigianissimo 1.500.000.

CAFFE' bellissima posizione centrale grandi locali, alloggio 3 camere, cedesi. Le Piccadilly, Nizza 17. 2599

CAUSA malattia cedo avviatissimo ristorante bar rivendita pescatore alta Valle Susa tutte licenze stagioni estive invernale, interessante proiezione. Sono passaggio. 2.200.000. Facilitazioni. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino. 91043

CAUSA salute cedesi rivendita pane ed alimentari ora lavoro vini. Telef. 51-0324.

CEDESI materiale con reine, arredamento moderno, licenza pastificio, sotto piazza Nizza. Rivolg. cortiere, via Bainsizza 202. Rivolgo Pila. 20100

CEDO avviatissimo ristorantissimo riparazioni tutto, centrale. Telefono 538-722.

CERCO gerenza latteria oltre 200 litri, cauzione 1.500.000, alloggio minimo 3 camere. Telefonare 553-693. 18418

HOTEL avviato mobilio Saint-Vincent letti accento affittasi 1.500.000. Telefonare 45-192. 91428

IMPRESA edile cerca finanziatori per fornitura cementizi per costruzioni. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 61132

LATTERIE, gelaterie, ditte 100, 200, 400 erogazioni. Cavalleri, Bologna 21. 16408

LATTERIE liberazi diversi con e senza alloggio cede Bellisardi. Telef. 553-693.

MERCERIA, vero stabilità, acquisto pacchi filarini, cedo p.za Vittorio 23 ore 16-18.

NEGOZIO centrale ampio cedesi subito per fallimento, vetro, cantina. Telef. 44-987, ore ufficio. 61423

NEGOZIO centrale ampio telefono vetro cedesi causa eventualmente senza licenza. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. 1214

NEGOZIO ciclo forno pasticceria vendo. Telefonare 22-228, Torano. 41407

REPOTE cedo drogheria angolare avviatissima alloggio 3 camere superaccessi, 6.000.000 trattabili. 26 Maggi 17 (Via cinghiali).

OTTIMO impiego e sottoscrittore quota azienda grande importanza sociale per soli azionisti. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.

PANETTERIA in zona popolosa riavviata, forno elettrico, attrezzatura modernissima, ottimo reddito. Telef. 23-302.

PANIFICIO centralissimo forte vendita in negozio, comodo alloggio, cedesi motivi famigliari. Pisanino, Po 17. 1072

PARRUCCHIERE signora bassa Rita cedo per 2.000.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 1069

PASTICCERIA rendimento centrale cedesi affittasi cedesi 1.000.000. Capriolo, Mirafiori 1. 977

PENSIONE avviatissima signorina arredamento completo cedesi causa matrimoniale. Telefono 921-143.

RANCOLIA cedo avviatissima pensione 10 camere, arredamento completo. Telefonare 521-236. 91431

TORREPALLINE Porta Nuova alloggio lussuoso vendiamo cede 3.000.000 Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO ufficiali reg 220, negozi, laboratorio artigianale, Principe Oddone 78. Telefonare 67-456.

ABITABILI salubri vendonsi alloggi numeri 2 camere cucina termosifone. Via Elba 16. Amministrazione Universal. Telefono 520-455. 19001

ABITABILI subito vendonsi alloggi numeri costituzione 2-3 camere servizi. Ufficio. Corso Mediterraneo 70. 19022

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi liberi ubicazione, termosifone, zona S. Rita, 800.000 caduno. Geometra Allasio, 5, Agostino 1. 1011

ABITABILI subito, ultimi alloggi liberi, vendonsi zona S. Rita, 2 camere cucina, cantina, termosifone. Geometra Allasio, 8, Agostino 1. 20122

ABITABILI subito, Impresa fabbrica vende direttamente alloggi 4-camerili, panoramici, alleggeriti, belle comodità moderne 2-3-4 camere. Rivolgersi via Rismondi 6.

ACQUISTASI 150-250 biancheria rustica matrimoniale magazzino. Indagherà. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 1214

ACQUISTEREI casetta periferia richiamo Torino. Interessati, Nizza 2, tel. 663-106.

ACQUISTO casa occupata sui 20.000.000, preferibile metà contanti, rimanente terreni fabbricabili. Telefonare 43-324.

ACQUISTO rustica grigna pianura piemontese 100-200 giornate contro. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino.

ACQUISTO capitali mezzo impiego libero, occupato purchè posizione centralissima, grande passeggio. Scrivere Valterza, Lamarmora 12, Torino. 858

ACQUISTO contanti alloggio signorile 6 camere servizi anche libero, Gallinaccio preferibilmente Crocetta, Balbo 3.

AFFARONE ottimo alloggio 2 camere cucina Borgaretto 6 300.000. Telefonare 921-042. 1069

AFFARONISSIMO! Mauro negozio alimentare mq. 50 circa annesso alloggio primo piano 2 camere, cucina, ristretto e servizi, esenti tasse, avviatissimi 12 lustri 2.800.000. Poletti, Chivasso 4. 19039

ALLOGGETTI 1-2 camere accessori perma funzionante, nuova costruzione. Facilitazioni pagamento. Via Borgaretto 192. Visita 14.30-18.30. 20033

ALLOGGI finalissimi vendo imprese via Principessa Clotilde 35. Telef. 775-920.

ALLOGGI signorili 1-2-3-4 camere servizi di ventilatore. Facilitazioni. Piazzale Santa Rita. Amministrazione Universal. Telefono 520-455. 19022

ALLOGGI signorili 2-3 ampie camere servizi, ingressi, finora costruzione, corso Peschiera 217, vendonsi direttamente. Telefonare 29-287, 553-694. 91491

ALLOGGI 3 camere servizi centro Crocetta eventuali vendonsi. Telef. 67-456.

ALLOGGIO Valentino 7 camere più servizi, vendesi, affittasi. Telefonare 81-711.

APPARTAMENTI modernissimi, zona Rivarola, varii signorili e comodi. Liberi subito, ribasso, da camere 3-16 doppi servizi, ascensori, privati convenzionali. Immobiliare, portico Belforno 6.

CASCINOTTA cascina corpo. Offro 100.000 annuale, delegare. Guglielmino, Cellamia 20. 41407

CEDESI pensione signorile 2 camere Porta Nuova, richiesta 2.500.000. Telefonare 86-428. 909

CERCO compero alloggio ammobiliato signorile 3 camere servizi zona Crocetta o limitrofe. Scrivere cassetta 1248 SPI Torino.

CERCO privato acquista villetta giardino zona Cherasco oppure Crocetta libera occupata 18-20 milioni. Delegare cassetta 8117, SPI, Torino. 59163

DIRETTO acquisterebbe due piani quartiere appartenente 1.500.000 vendo. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 11253

ELEGANTE alloggio ammobiliatissimo 3 camere servizi ordini, centrale ottimo anche uffici. 35.000. Provvendo, Cernaia 27.

GARAGE ultimo posizione, avviatissimo vendo reali progressi incassa 15.000.000. Antonietta, Imariso, Rattazzi 11. 536

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere e servizi, finiture accurate, pronti consegna facilitando finanziamento. Corso Rebaudengo 166. Telefono 210-150.

MURA grande caffè centralissimo, ristorante, 2 camere, cedesi 20.000 mensili, cauzione 12.000.000. Antonietta, Imariso, Rattazzi 11. 536

OCCASIONE mura negozio libero, ascensore ultima posizione Venezia, 2.500.000. Antonietta, Imariso, Rattazzi 11. 536

OFFICINA meccanica attrezzatissima vendo con proprietà mercato e mq 850 ferro cemento fabbricabile: 22.000.000. Antonietta, Imariso, Rattazzi 11. 536

PALAZZINA 3 camere disimpegni termo, bagno, giardino, ammessi bambini ed animali 75 mq totale. Bellarmino, Nizza 9.

PALAZZO molto pericolo acquisterei, preferisco vecchia costruzione. Indicare dati, scrivere cassetta 1246, SPI, Torino.

REDDITO 100.000 annue. Una negozi, fitti, alloggio tre camere vendiamo 3.200.000. Antonietta, Imariso, Rattazzi 11

SAN Paolo, cedo alloggio composto 2 camere, cucina, 3° piano, 1.350.000, Telefonare 35-591. 536

SAROGLIA vendo avviata rivendita giornali, Richiesta 1.000.000. Telefonare 521 238.

TERRENO, possibilità 15 camere vendo via Fidia 2.500.000. Telefono 382-948.

VALSALICE terreno 9000 mq., vicino Cristina Calmoe, permettiamo una costruzione, cassetta, per. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino.

VENDESI alloggi Cocotta, corso 4 Novembre. Telefonare al 31-922.

VILLA cedesi, ogni comodità, località salubre, Stresa, 900 metri, 35 km, grande giardino frutteto, orto, rustici, cedesi. Scrivere cassetta 1222, SPI, Torino.

ZONE diverse vendiamo alloggi abitabili subito pronti convenienti. Telef. 46-923.

5 AFF., TERR. e LOC. L. 40 p. p.

AFFITTASI locale piano rialzato mq 160 e seminterrato mq 100 più o senza telefono mq 200. Via Chiolini 12. 41146

AFFITTO, Ricevuto 10 (Porta Palazzo) ampi negozi, volendo alloggio. Fiano mq 15-16. 11761

BARRIERA Casale affittasi locale mq 75 mq uso lab. ristorante. Bernardi, Nizza 9.

CERCO negozio vicolo, retro abitabile, qualsiasi località purchè minimo pedone. Telefonare 891-125.

CORSO Duca 125, affittasi garage. Telefonare 40-124. 20021

MAGAZZINO in immobile dello stesso amministratore centrale mq 220 servito ascensore: 12 quintali disponibile subito. Rendo, cassetta 7033, SPI, Torino.

RICERCASI zona centrale negozio fitto con magazzino 100-150 mq. Telefonare pomeriggio 83-781. 1216

SOCIETA' italo-americana cerca locali uso ufficio centrali commerciali, preferenza, settore distinguendo cassetta 4102, SPI, Torino. 20017

TICINAIRE Torino cercasi locale uso deposito merci bellissimo. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino. 1214

6 AFF APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggi piccoli, grandi, mobiliati anche, completissimi. Grete, Della Rovere 12, Collegno 12. 938

AFFITTASI camera cucina rende 15.000 mensili. Nizza, Garibaldi 40. 1208

AFFITTASI tre camere servizi bellissima posizione zona Fossata, a Chieri, Stazione 9, telefono 942-961. 1203

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente, camera uso cucina. Nizza, Garibaldi 40. 1149

AFFITTIAMO anche per ufficio industriale in commerciale alloggio 4 vani più servizi completissimo, signorile. Tel. 521-920.

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi, lavoro piano, portone chiuso, cortile, Via Stradella 32 bis, affittasi. Facilitazioni interessati. Telef. 553-696, ore 14-16.

CAVOURETTO affittasi alloggio 2 camere cucina, giardino, garage. Telef. 51-944.

CERCASI alloggetto ammobiliato cucina in uso privato. Telefonare 41-440.

CERCASI villetta collina preferibilmente zona ammobiliata. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino. 1214

CERCASI alloggio 2 o più camere servizi, piccolo nucleo-coppia. Telefonare 61-722.

CERCO camere cucina vicolo, appartamenti piccoli, preferisco 1° piano, 4 Mori 5, telefono 694-961.

CERCO alloggio 2 o più camere servizi, piccolo nucleo-coppia. Telefonare 61-722.

CERCO camere cucina vicolo, appartamenti piccoli, preferisco 1° piano, 4 Mori 5, telefono 694-961.

OFFRESI impiega a sottoscrittore quota azienda grande importanza sociale per soli azionisti. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino.

PANETTERIA in zona popolosa riavviata, forno elettrico, attrezzatura modernissima, ottimo reddito. Telef. 23-302.

PANIFICIO centralissimo forte vendita in negozio, comodo alloggio, cedesi motivi famigliari. Pisanino, Po 17. 1072

PARRUCCHIERE signora bassa Rita cedo per 2.000.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 1069

PASTICCERIA rendimento centrale cedesi affittasi cedesi 1.000.000. Capriolo, Mirafiori 1. 977

PENSIONE avviatissima signorina arredamento completo cedesi causa matrimoniale. Telefono 921-143.

RANCOLIA cedo avviatissima pensione 10 camere, arredamento completo. Telefonare 521-236. 91431

TORREPALLINE Porta Nuova alloggio lussuoso vendiamo cede 3.000.000 Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO ufficiali reg 220, negozi, laboratorio artigianale, Principe Oddone 78. Telefonare 67-456.

ABITABILI salubri vendonsi alloggi numeri 2 camere cucina termosifone. Via Elba 16. Amministrazione Universal. Telefono 520-455. 19001

ABITABILI subito vendonsi alloggi numeri costituzione 2-3 camere servizi. Ufficio. Corso Medi

Una questione finanziaria col fratello François

La fuga di Nyers a Parigi

Alla vigilia dell'incontro col Torino

Una telefonata: "tornerò per giocare„

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il Consiglio direttivo dell'Internazionale si è riunito per trattare il «caso Nyers». Dopo la partita di Bergamo, Nyers era rientrato in sede con la squadra nerazzurra; da allora non s'era saputo più niente, nemmeno la moglie, rimasta sola nel condominio di via Mosca 30, era stata in grado di fornire informazioni sull'improvvisa e inattesa scomparsa. Per coprire la scappatella del marito, la signora Nyers s'era messa a letto e aveva incaricato la cameriera di avvertire i dirigenti dell'Inter che il signore s'era recato dal dentista.

Mossi in allarme, i dirigenti nerazzurri potevano accertare che nella notte da mercoledì a giovedì Nyers non era rincasato. Ieri sera, a «fuga» riuscita, le congetture sono state parecchie, di vario genere. Sul tardi l'ufficio stampa dell'Inter ha fatto sapere che Nyers da Parigi aveva telefonato alla moglie e che questa s'era affrettata a informare la società. L'ala sinistra, secondo quanto comunicato dall'Internazionale, si sarebbe recata nella capitale francese per incontrarsi con il fratello Francesco, nell'intento di saldare alcuni conti rimasti in sospeso.

Pare che la cifra superi i dieci milioni. Nyers, che ha poi abbandonato alcune speculazioni a Milano, era da tempo preoccupato per la sistemazione dei suoi affari.

Un portavoce dell'Inter ha precisato stamane che giorni or sono il presidente aveva autorizzato in linea di massima Nyers a recarsi a Ventimiglia per incontrare il fratello; poi il giocatore ha proseguito il viaggio senza avvertire nessuno, disertando tutti gli allenamenti della settimana.

Le voci che stanotte davano per certo il ritorno di Nyers sono risultate infondate. L'ala sinistra ha soltanto assicurato la moglie per telefono che rientrerà in sede entro questa sera «pronto a giocare contro il Torino».

I dirigenti nerazzurri saranno però disposti a metterla in squadra?

L'allenatore nerazzurro, dottor Foni, presenta alla conferenza tenuta ieri sera da Vittorio Pozzo nel milano della Lega regionale sul tema: «La professione dell'allenatore» (erano presenti molti allenatori ed ex-nazionali come Meazza, Cevenini III, Frossi, Puricelli, Ferrari, Morselli, Allemandi, Sperone, Cameroni ecc.), ha manifestato il fermo proposito di escludere l'indisciplinato Nyers dalla formazione che dovrà affrontare domenica prossima il Torino allo Stadio di San Siro. Il proposito di Foni ha un fondamento tecnico, non potendosi ammettere che un giocatore sfaggita per quattro giorni al controllo dell'allenatore possa essere in grado di scendere in campo, senonchè altre complicazioni sono sorte a scombussolare lo schieramento nerazzurro. Ieri sera, Neri era ancora a letto con 38,5 di febbre; Fattori aveva un dito del piede destro ingessato. L'incrinatura era stata accertata al quarto mediante radiografica, dopo che i tre precedenti avevano escluso che l'indolenzimento dipendesse dall'osso.

Indisponibili dunque Neri e Fattori e non volendo l'allenatore toccare la difesa modificando l'incastro di Padulazzi a terzino sinistro e all'avanzamento di Giacomazzi a mediano destro, non resterebbe che lanciare il giovane Morin. Con l'esclusione di Nyers bisognerebbe poi ripiegare su un altro giovane, e precisamente sul romano Mazzoni, ciò che per Foni, piuttosto contrario alle innovazioni, sarebbe veramente troppo. Tutto dipenderà dalle decisioni del presidente Masseroni, che a quest'ora si sarà già espresso sull'espatrio..... clandestino di Nyers, dovuto forse ad altre ragioni che non a quelle addotte. Far avvi motivi si cerca di mettere tutto a tacere, specialmente dopo il fragore della scomparsa.

Leo Cattini

Nino Farina atteso per domani a Torino

Roma, venerdì sera.

I piloti italiani che hanno preso parte alle corse automobilistiche a Buenos Aires sono giunti ieri sera a Roma. Ascari e Farina, vincitori delle due corse, a Villoresi, che si è piazzato secondo in entrambe le prove, sono stati complimentati da numerosi amici.

Il torinese Nino Farina rientrerà in città domani sera

I due fratelli Nyers: Stefano - a sinistra, seduto - e François

Barassi favorevole ad un "compromesso„

Oggi a Roma discussioni per Cappello

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

Questa sera o al massimo sabato, qualora i lavori del Consiglio Federale della F. I. G. C. debbano protrarsi, gli sportivi bolognesi sapranno se la loro squadra potrà ancora fare affidamento su Gino Cappello.

Su quale dei due pareri si orienterà il Consiglio Federale? Si sa che l'ing. Barassi è favorevole ad una formula compromissoria che permetta a Cappello di tornare sui campi di gioco a scadenza più o meno breve (si parla di sei mesi), ma si sa pure che vari membri del Consiglio sono propensi a confermare la deliberazione della Lega Nazionale.

Negli ambienti federali si ritiene che la tesi di Barassi finirà col prevalere, ma non ci si nasconde che egli dovrà sostenere una dura battaglia nella quale, in partenza, potrà contare su un solo alleato, il cronista. Dell'Ara, presidente del Bologna, anch'egli compreso in Consiglio. Il quale Dall'Ara, sia detto fra parentesi, è interessato alla questione oltre che per il fatto che il ritorno di Cappello darà maggior forza alla squadra, per una importante considerazione di bilancio sociale, in quanto la squalifica — comminata per un fatto compiuto dal giocatore durante il torneo estivo al quale il Bologna era assolutamente estraneo — si traduce in un passivo valutabile in oltre venti milioni.

s. s.

Rientro di Marchioro in Alessandria - Pisa

ALESSANDRIA, venerdì sera.

(g. c.) La squadra grigia che ha subito domenica scorsa a Taranto la seconda sconfitta della stagione, spera in una pronta ripresa nel prossimo turno casalingo con il Pisa.

Contro i toscani domenica rientrerà Marchioro; la mezz'ala dovrà dare che ha costituito Mazzucco nella gara di Lucca, non ha potuto giocare la domenica successiva a Taranto, in seguito al lieve incidente di gioco che ha reso necessari sette punti di sutura al mento dell'atleta. Con il rientro di Marchioro la prima linea alessandrina potrà formare a dare il suo sfogo contribuito alle affermazioni della squadra.

Intanto Mazzucco, uscito dall'ospedale dopo l'operazione di appendicite, si sottoporrà oggi ad Alessandria alla visita di controllo.

Rientro di Marchioro in Alessandria - Pisa

ALESSANDRIA, venerdì sera.

(g. c.) La squadra grigia che ha subito domenica scorsa a Taranto la seconda sconfitta della stagione, spera in una pronta ripresa nel prossimo turno casalingo con il Pisa.

Contro i toscani domenica rientrerà Marchioro; la mezz'ala dovrà dare che ha costituito Mazzucco nella gara di Lucca, non ha potuto giocare la domenica successiva a Taranto, in seguito al lieve incidente di gioco che ha reso necessari sette punti di sutura al mento dell'atleta. Con il rientro di Marchioro la prima linea alessandrina potrà formare a dare il suo sfogo contribuito alle affermazioni della squadra.

Intanto Mazzucco, uscito dall'ospedale dopo l'operazione di appendicite, si sottoporrà oggi ad Alessandria alla visita di controllo.

Ragazzi della Juventus al torneo di Viareggio

La quinta edizione del torneo giovanile calcistico di Viareggio avrà inizio domani. Le squadre iscritte sono sedici, e di queste nove sono italiane: la Juventus, il Milan, l'Atalanta, il Bologna, la Fiorentina, la Sampdoria, in Lazio, l'Udinese e il Viareggio.

La Juventus che parteciperà per la prima volta alla difficile competizione, giocherà la sua prima partita mercoledì contro l'Hamburger, una delle più forti tra le rappresentative straniere. La squadra dei ragazzi bianconeri che terrà il sono allenati giovedì contro i titolari partirà in due aeroplani alla volta di Viareggio, il primo gruppo lascierà Torino oggi alle 12,30 accompagnato dal signor Zambelli e sarà composto da Barberi, Barassa, Camisetto, Angradi e Rosso II. Il secondo partirà invece martedì alle ore accompagnato dall'allenatore Locatelli e sarà formato da Vavassori, Emoli, Orlando, Del Grosso, Barengo, Ramelli, Mazzucchi e Tuberosa, questo ultimo lasciato libero per una settimana dall'Alessandria, a cui la Juventus lo ha dato in prestito.

* Il passo leggero marocchino Ben Mlloud ha ascritto vittoriosamente negli Stati Uniti battendo ai punti, in un combattimento di 10 riprese, il pugile americano Marshall Clayton.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Rivincita fra i discesisti

Oggi gara maschile e femminile in programma - Colò protesta - La "Settimana del Sestriere„ verso la conclusione

Lo fondiste azzurre Taffra (a sinistra) e Mus, prima e seconda arrivate a Sestriere. (foto Maiolo)

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

Siamo al Sestriere-Borgata, al traguardo della gara di discesa libera. Il sole è venuto da poco a lambire le case del paese, ma il freddo è ancora intenso. Fra poco assisteremo a un'altra prova degna in tutto di un campionato del mondo: il fiorire dei discesisti austriaci, svizzeri, francesi, svedesi, norvegesi e italiani sono presenti e stanno per darsi battaglia lungo il classico percorso Kandahar che precipita lungo i Banchi del Monte Banchetta. Quest'anno, anzi, per rendere la prova più impegnativa, il percorso è stato allungato, spostando la partenza quasi un centinaio di metri più in alto della stazione di arrivo della funivia.

Vicino a noi è Severino Compagnoni, sempre allegro e pronto alla battuta. Ha 28 anni e lo spirito di un monello.

— Severino, quando smetterai di correre?

— Quando comincerà a vincere mio figlio.

— E quando è che comincerà a vincere tuo figlio?

— Non lo so: deve ancora nascere.

Ecco un campione non dimenticato: l'alpinista Riccardo Cassin, (10 prime via di sesto grado fra cui la nord-est del monte Badile e lo spigolo nord della Punta Walker, alle Jorasses). Ora ha 44 anni, si è un pochino ingrossato, ma conserva sempre il suo piglio gagliardo; è presidente della Commissione nazionale della Scuola di alpinismo e nutre un grande sogno: capeggiare finalmente una spedizione italiana all'Everest e poi ritirarsi definitivamente dall'alpinismo attivo.

C'è con noi pure la Taffra, magnifica vincitrice del fondo femminile di ieri. Si chiama Lidegarda, nome da tragedia wagneriana, che potrebbe fare il paio con quel di Cassi, altro fondista che si chiama Antonero. Le proporremmo la possibilità di un matrimonio: nascerebbero bimbi con enormi qualità sulle lunghe distanze ai quali si potrebbero imporre nomi altrettanto lunghi. Sarebbe una occasione da non perdere. La Taffra invece, più che altro sei, che pure le dà tante soddisfazioni, pensa in questi giorni alla professione: per ora ha sospeso gli studi da maestra, ma intende riprenderli al più presto.

Ecco qui la Romanin: si chiama Vides ed è friulana. Vive in continua apprensione, tema di fare brutte figure, di essere battuta da rivali che valgono la metà di lei. Ieri temeva persino di finire dietro alla jugoslava Kelfar, che si chiama Nada, è arrivata ultimissima; è piccola, tutt'altro che seducente, porta gli occhiali e, più che una atleta, sembra una impiegata all'anagrafe.

Ma attenzione: sono le 11,00. L'altoparlante invita i cronometristi a mettere a posto gli orologi. La folla tace. Si crea la solita atmosfera di attesa, di tensione: è sempre così quando sta per scatenarsi quella grande cosa che è la lotta dell'uomo contro il tempo. Il freddo si gela le mani, ma quasi non ce ne accorgiamo. Stringiamo la mattia: fra pochi istanti cominceremo a registrare i risultati dai quali scaturirà l'atleta più veloce, più audace della Terra.

Quale dei 91 iscritti? Probabilmente saranno un austriaco. Come sarà probabilmente una tedesca la ragazza che oggi pomeriggio, sullo stesso percorso, solo lievemente abbreviato, vincerà la discesa libera femminile.

C'è, qui accanto, Colò. Guarda e scuote la testa abbondantemente pelata. Si direbbe che a star lontano dalle gare ogni anno gli conti per due; se non sta in guardia fra poco metterà su pancia e doppio mento. E' un po' — ma poco — più alegro di ieri, quando se ne stava appoggiato al recinto riservato al pubblico all'arrivo della slalom gigante maschile, gli sci ai piedi, gli occhi corrucciati (quando mai Colò non ha avuto gli occhi corrucciati?). Ma ieri più che mai una ruga gli segnava un solco profondo tra fronte e sopracciglia e Colò scuoteva la testa: perchè delle candide gobbe del Sisco, come mocciosi colorati spettanti fra il nero degli abeti, scendevano i discesisti italiani.

«Dio bonino!» mormorava Zeno, ed era tutto il suo commento. Se avesse dovuto dire di più, chissà che cosa gli sarebbe uscito da quella sua bocca di toscano bizzarro. Perchè gli italiani ieri hanno proprio fatto di tutto per ricordare ai presenti e agli assenti che di Colò ce n'è stato uno solo e ora, lontano lui dalle gare, se n'è perso persino il seme. Mettiamo da una parte Gartner, che in fin dei conti ha fatto quanto ha potuto, piazzandosi al settimo posto, a 4"30 di secondo dal quinto, anche se non ha ripetuto il trionfo di una settimana addietro nella combinata di Mégève. E magari spendiamo una parola di lode anche per Ilio Colli, quindicesimo, battendo assai di grido come il francese Rollun, lo svizzero Schneider e lo svedese Sollander. Ma gli altri, «Dio bonino — diceva Colò — dove sono andati a finire?» Perduti in fondo alla classifica, con una gara insignificante, anche i due Burrini che avevano suscitato tante promesse, anche il David di Gressoney, che sembrava uno dei migliori e dei più volitivi, oppure ritirati, vinti alle prime difficoltà, come taluno di cui non facciamo il nome per non disonorarlo maggiormente. Od anche battuti dall'inesperienza, come il torinese Schenone, tutto impeto, che è finito con la testa contro il palo di una porta rimanendo stordito.

Povero Schenone, persona specialità che sembrava tagliata appunto per le qualità tipiche dei nostri sciatori, tutta audacia e fuoco. Perchè Colò guardava e scuoteva la testa pelata, sconsolatamente. Ha sorriso solo quando gli si è avvicinato e salutarlo, come a un maestro, il vincitore, l'austriaco Otto Lihner, Dico, nella discesa, l'Austria è come in mitologica idra dalle sette teste. L'Austria ha perso i formidabili Spiess e Pravda e Schneider, attratti dai dollari americani, niente paura; sforna nuovissime leve e ieri ha piazzato sette uomini nei primi dieci. Questo Lihner è un quadrato giovanotto dell'Arlberg. Precisamente del paese di Zürs. Ha trent'anni, sela sodo da sette.

Carlo Moriondo

Rinasce la scuola d'alpinismo "Gervasutti„

Dopo un anno praticamente di inattività, rinasce quest'anno la Scuola di alpinismo «Giusto Gervasutti» della Sezione di Torino del CAI, sorta per ricordare il grande alpinista scomparso. La scuola, i cui corsi si apriranno domenica 15 febbraio, sarà diretta da Giuseppe Pionnal che avrà a collaboratori i due vice-direttori Luciano Ghigo e Giovanni Mauro e ben 13 istruttori: Balsamo, De Alberti, Fiora, Michela e Piero Fornelli, Maccagno, Malvasio, Marchese, Pietramiglio, Solero e Viano.

I corsi si compenseranno di lezioni teoriche (tecnica di roccia e di ghiaccio, cultura alpinai e di lezioni pratiche con esercitazioni in palestra ed esercitazioni in media e in alta montagna. Le lezioni (limitate a 60) si ricevono in via Barbaroux 1.

Bollettino della neve

Argentera	cm	80	Frabosa S.	cm	70
Alta di Stura	»	35	Gr. Le Trinità	»	110
Alagna	»	70	Gr. St. Bern	»	115
Alpi di Mera	»	100	La Clusaz	»	80
Ayas-Champ.	»	80	Lago Maurienne	»	
Bagni Vinadio	»	150	La Thuile	»	100
Balme	»	70	Limone P.	»	110
Bardonecchia	»	50	M. Genèvre	»	90
Barnasio	»	130	Monti Luna'	»	125
Carvisio	»	140	Oropa	»	20
Cap. Cimont	»	125	Pian del Bale	»	40
Castelmilhau	»	150	Pila	»	110
Certosa Pesio	»	130	Pian Maison	»	210
Chiusa	»	35	Pinerolo Rosa	»	100
Bazzard	»	45	P. Chisonia	»	150
Chiavenna	»	70	Prapiatto	»	40
Claviere	»	110	Rocc. Strevelle	»	20
Cogne	»	90	Sala Lanzo	»	40
Colle Barcis	»	125	Salice Ulzio	»	40
Colle Braida	»	35	Sestriere	»	150
Colombin	»	80	S. Giacomo R.	»	20
Courmayeur	»	145	Sportinia	»	190
Crissolo	»	120	Triplea	»	150

La sorprendente impresa di tre reclute del deserto

Quando, il 25 dicembre, Rabezzana, Martignani e Mazzucchelli partirono da Torino alla volta di Algeri a bordo della loro «Fiat 1500» per cimentarsi nel 5° Rallye africano, nessuno li poteva credere capaci della prova perfetta che stanno compiendo. Essi medesimi non speravano tanto: dissero Rabezzana, a chi più augurava buona fortuna in quel freddissimo mattino di Natale, poco prima di salutare in macchina da piazza San Carlo verso Marsiglia: «Questo nostro primo Rallye africano ci servirà d'esperienza per un'altra volta».

Esperienza: magica forza che insegna ad usare gli ostacoli e pericoli ad affrontarli nel modo meno brusco. In tutte le cose: figuriamoci, d'imprevedibile, quello che rappresentate spostarsi, attraversare il continente quasi senza strade, di una altra che il manuale delle riparazioni per macchine subito ai colpi e ai sobbalzi sull'imperviò terreno. La «1500» non è nata certamente per un tal tipo di massacrante turismo.

Molti dicevano: «Ma come farete a passare il deserto? Affonderete nella sabbia. Portatevi almeno un uomo che ne sappia di meccanica e che conosca l'Africa. Recca ad esempio, che vi accompagnò Biulli lo scorso anno con la Campagnola!».

I tre gentiluomini del volante non rinunciarono alla caratteristica fondamentale della loro impresa: partecipazione privata, a titolo personale, con una macchina propria di proprio fisco. Si affidarono alla «1500» e ai manuali. Partirono nella difficile scia delle splendide prove precedentemente compiute da Paolo Biulli in Africa. Pesante termine di paragone.

Algeri; poi le strane tempeste di neve africana nelle prime tappe: le casi sahariane; ed ecco l'arrivo a Kano, senza che la macchina fosse affondata nella sabbia. Nessun bisogno di ricorrere ai manuali «per l'automobilista che è in panne».

Di attraversa la Nigeria, quindi l'Africa equatoriale francese che è la terra africanissima per eccellenza: vasta pittoresca e ancora sorgiva in certi aspetti romanzeschi; bestie feroci, nudi corpi di negri.

Poi il Congo. Dopo la grande incognita del deserto, il problema dei traghetti, cioè il laborioso passaggio dei fiumi su zattere e navi, insieme all'equipaggio e alla macchina non sfavorevole immane: bisogna scaricare a tutta velocità, fra un traghetto e l'altro, il tempo perduto, altrimenti non potrà più penalizzarsi. Un guasto, un attrito frangenti, rischierebbe la classifica della «1500» alla stata dell'ingenuo pugile che si porta il manuale sul ring. Ma siamo nel Congo c'è disagio del libro.

E fila via senza un inconveniente qualsiasi, per tre buoni, quarantini magari tropicali, che trasformano la montagnosa pista del Congo in un paziente da carri armati.

Da una lettera di Rabezzana: «Quasi ci si annoia un poco, perchè alla sera nei luoghi di tappa la macchina è sempre in ordine e intorno non c'è nulla di interessante da vedere e non si sa che fare». I manuali del meccanico in Africa sono dunque ancora intonsi a bordo della «Ronchi», romantico nume di battaglia della 1500 africana.

Intanto, uno alla volta, gli avversari dell'equipaggio italiano che hanno seguito l'itinerario del Congo (un altro gruppo da cui la parte Biulli ha preferito la strada del Kenia, risultata meno ardua) uno alla volta, hanno ceduto alla sfinge.

Ripartendo da Elisabethville per gli ultimi 4000 chilometri attraverso la Rhodesia e il Sud Africa, la 1500 dopo oltre 10 mila chilometri, è l'unica vettura col massimo dei punti d'abbuono. Per aver compiuto i 4000 chilometri del Congo nel miglior tempo assoluto, i tre novellini hanno conquistato a Elisabethville il premio del Reale Automobile Club Belga.

L'ultima meta è a Città del Capo, tra circa due settimane; ma l'Africa vera e propria, l'Africa del Sahara e dei traghetti nel Congo è ormai superata, nella più autentica sfida delle imprese di Paolo Biulli, il quale — non dimentichiamolo — doveva sempre uno spettacolare record di velocità, lui e Recca con la Campagnola, da Città del Capo ai Algeri.

Biulli, che in coppia con Vegalia, ai Moretti, sta accumulando bottiglioni necessarie le registrazioni, sfrondo uno riprodurre del suo grande temperamento, sarà di certo ben lieto di stringere la mano ai tre continuatori della sua impresa.

Diecimila chilometri d'Africa; il deserto e il Congo. Sempre il massimo degli abbuoni. Niente esperienza dell'ambiente; niente meccanico a bordo; niente consultazione del manuale per la «1500».

Chi avrebbe mai osato pensarlo, in quel freddo mattino di Natale, nella piazza San Carlo di Torino?

PINO BARNOTI.

La «Fiat 1.30» di Rabezzana in una sosta del Rallye

J. Hansen e forse Viola in Juventus - Atalanta

La Juventus dovrà fare a meno, domenica prossima, di Bertuccelli (squalificato) e Vivolo (indisponibile). Si dava pure per certa l'indisponibilità di John Hansen poichè il danese risentiva le conseguenze di un colpo allo stomaco preso due domeniche addietro contro il Palermo; stamane però l'interno sinistro ha dichiarato di stare meglio. Quasi certamente giocherà: in caso contrario è pronto ad entrare in squadra Carapellese.

Dubbi vi sono infine per il ruolo di portiere, poichè Carelli accusa una leggera indisposizione. E' possibile il rientro di Viola.

Il Torino, che ha in programma per oggi una leggera seduta di atletica e palleggi, conferma per la gara con l'Inter lo schieramento annunciato e cioè: Romano; Cuscela, Farina; Simonetto, Giuliano, Maltrasio; Marzani, Sentimenti III, Wilkes, Bubbi, Balbiano.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCASI signora signorina bella presenza pratica macchina tagliacuci industriali Overlock e Rimagliatrice elettriche. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino, 30672

CERCASI subito bambinaia preferibilmente conoscenza inglese o francese referenziata. Scrivere cassetta 9698 SPI Torino

MULIER, c. Matteotti 36, cerca abilissima lavorante sarta a mediun. 61445

OFFRESI impiego adatto magazziniere impiegato (anche) giovane 22-25enne ottima volontà massima puntualità passato Ufficio Ispettorato. Dattilografia indispensabile. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. 61412

PARRUCCHIERE per signora adatto periodo climatico scelta reddito dimostrabile cercasi Torchiano 50-791. 18116

PICCOLA industria cerca giovane ingegnere elettrotecnico desiderosa impiegati chiusi con possibilità di compartecipazione. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino.

PROVVIGIONE rilevante offresi acquisitore mezzato, retato, contrattazione, libero, occupato. Scrivere Valperga, Lamarmora 17, Torino. 456

12 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE infermiere diurna Mauriziana, ottimi ore. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 61367

AGRICOLTORE pensionato solo offresi guardiano custode per ville o ore certi mesi. Eventuali Stupinigi, Villa Forma, p. Maria Teresa. Presa.

ASSISTENTE edile giovane lunga esperienza assistere cantieri Armati già mansione direttore offresi. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 61399

ASSISTENTE edile lunga pratica cantiere, referenze, offresi. Telef. 384 775.

AUTISTA in ditta accreditata per zona industriale, commerciale. Telefonare 25-521. 61502

AUTISTA, passaporto, porto armi, offresi. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino.

CAMERIERA referenze, fissa abituata, referenziata disposta, L'Orologio, Principe Oddone 32. 61432

DONNESSA (padre) abilissima e con ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino.

OPERAI soli cercano pertinenza o cascina giardino abitabile, ottime referenze, solo proprio. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

GRATUITA in cerca di occupazione per la prima volta alla difficile competizione, giocherà la sua prima partita mercoledì contro l'Hamburger, una delle più forti tra le rappresentative straniere. La squadra dei ragazzi bianconeri che terrà il sono allenati giovedì contro i titolari partirà in due aeroplani alla volta di Viareggio, il primo gruppo lascierà Torino oggi alle 12,30 accompagnato dal signor Zambelli e sarà composto da Barberi, Barassa, Camisetto, Angradi e Rosso II. Il secondo partirà invece martedì alle ore accompagnato dall'allenatore Locatelli e sarà formato da Vavassori, Emoli, Orlando, Del Grosso, Barengo, Ramelli, Mazzucchi e Tuberosa, questo ultimo lasciato libero per una settimana dall'Alessandria, a cui la Juventus lo ha dato in prestito.

* Il passo leggero marocchino Ben Mlloud ha ascritto vittoriosamente negli Stati Uniti battendo ai punti, in un combattimento di 10 riprese, il pugile americano Marshall Clayton.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ATTENZIONE: matrimoniali 37.806, cine 74.803, sabati 28.000. Lagrange (centro). Principe Amedeo 51.

BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rolli, Principi Acaja 68. Tel. 75-611. 631

BILIARDI fabbricazione propria, riparazioni, tutti gli accessori. Cassani, via Il Nanni 11, Torino. 1033

CAUSA cedesi motivi famiglia avendo ottimi capi pollivendola a prezzi irrisori. Ore 12-13 telefonare 40-144. 561

CUCCIOLI bassotto cerasi. Telefonare ore 8-9, ore 18-20. 60076

DIAMANT macchina cucitrice resta in garanzia. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 72.

DIGIOTTO mia proprietà radio G.E.R., Marelli, Philips. Macchine cucire Vigorelli, Elevarm. Garanzia 30 anni. Lodi, Mazzini 42. 19019

INDIRIZZI Elenchi preventivi, prenotazioni alla Cooperativa Porta Susa. Telefono 354-748. 60681

LAMPADARI, parafumi, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaris. Cerriadi 14. Telefono 520-510. 19158

MACCHINE maglieria ottima specialista via Sacchi-Nizza 50, telef. 243 442. Riparo macchine qualsiasi marca, vendo direttamente macchine nuove garanzia, prezzi eccezionali, accetto garanzia.

MOBILI. Sul vostro interesse vendete Bovero, via Valperga Caluso angolo via Bellezia 46, che offre a prezzi propagandistici un vasto assortimento di mobili lavati, in arte ed antichi. 19461

MOBILI usati, ottimo occasioni. Via Garibaldi 4 (cortile). Telefonare 521-197.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi mobili, matrimoniali rotondissimi, lampadari, Corso Francia 196 bis.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto, Assania, via Nizza 6. 1075

PASSALUMI, lampadari, elettromeccanici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-510. 19159

PELLICCE. Liquidazione, assortimento da 18.000 in più. Cambi, rateazioni. Via Garibaldi 1. 18788

PIANOFORTI Bechstein, Blüthner, Ehrbar, Schiedmayer, usati, semiusati. Steinway, riparazioni. Acquistansi usati. Dalla Mesma, via Gobio 11, Galliari 8, tel. 41-368.

POLTRONE salotti nuove, stoffe, prezzi modici. Spalla, Stradale 13 (cortile).

RADIORIPARAZIONI, economiche, pronte, serie, convenienti. Impiegare Partidari, piazza Carignano. Telefonare 46-249. 19450

RIMACINACAFFE Titania nuovo modello rivoluzionario, L. 8.500 mensili; costa poco meno caffè. Cavallo, c. Vittorio 72.

TAPPEZZERIE carta colore, rasioni limitate anche piccole partite. Denali, via Lagrange 2. 9478

21 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

ABBIAMO Aprilia, Ardea, 800, giardinetta, vetture, furgoni. Rateazioni, permute. Abs, Racconigi 56. 21029

ACCESSORI autoveicolare qualsiasi marca nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Sedini 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-178.

ACQUISTO Topolino 1100 A anche in discordia. Telefonare 26-830. 61477

ALL'AUTOBALDINO Falavigna; Aurelia gran turismo; Aurelia 1900, 1750, Ardea; Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 227. Telefono 42-333. 15803

A sei, dieci! Giovane ruba, presta acquisterà qualsiasi tipo di autoveicolo, automobili, in Pisa che Lancia. Consegna immediata. Corso Brescia 4 14184

AURELIA sport e normale, Aprilia 52 Tolu, Ardea monte a Cuneo, Alfa 1900, Fiat 1400, 1100, 500 C giardinette, vetture, furgoni, unico concessionario vendita rateazione Bonnelli, Madama Cristina 56. Telefono 60-819. 19871

AUTORADIO solo autoveicolo con senza aziala tarda mattino. Telefonare 23 788.

AUTONOLEGGIO Midarus, con, senza autista, cerimonie, viaggi, vetture ultimo tipo. Servizio notturno domiciliu. Telefonare 26-031. 20020

AUTONOLEGGIO senza autista Aurelia, 1400, 1100, 500. Saccarello 32. Telefono 78-815. 21029

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 25. Telefono 772-045.

AUTOPULLMAN 52R, prati 30, marrone pelle, perfettissimo, 1100 L tipo lusso, condizioni. Capra, via Cernaia 37, Torino. Telef. 42-383. 21492

BELVEDERE da immatricolare vendo. Telefonare 482-878. 17160

BELVEDERE 500 C mai usata privato a privato. Telefono 778-941.

CAMIONCINI 1100 originali, 8-10 quintali, furgoni Ardea, perfettissimi sulle nuovi modelli. Garage, Brescia 6.

CAMIONCINI 1100 ELR, ELR furgoncini 500 C, vetture 1100 A B R, giardinetta lettighe, Conti, Saluzzo 118.

INTERNIZZATE vendo auto con fari antiabbaglianti, ottimo stato, Cavallo, Ivrea, Telefono 25-153. 19447

LAMBRETTA commissionaria diretta vendita A. Wolf & C., Torino, via Torino 11. Telefoni 690-580, 695-804.

LAMBRETTA nuovi modelli '53 presentazioni, rateazioni. Cavalieri, c.so Regina 6.

LAMBRETTE nuovi modelli 53 presentazioni, vendita, permute, Saccarelli 15.

MOTO Moncerio 173. I marca. Cambi, Rateazioni. Corso Matteotti 42. 30438

NUOVI arrivi moto Triumph. B.S.A., Ariel. Diatti. Facilitazioni. Passoni, San Bernardino 3. 20016

SMITH'S contachilometri cronometrici modo arcaico, trasformazione antimanigli, ritardatori, Nova 14. 60784

VESPA '53, Rio, Agrazia Piazza, Torino, via Fabro 10 ang. via Bertola 32. Consegna subito immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni anche L. 3.750.

VESPA usati provenienti da Covolo, perfettamente L. 150.000, affidavia L. 180.000, anche Ape 150 cc. Rateazioni da L. 3.750, assistenza fa L. 7.150. Covolo, Ghetto Cairo 153. Telefono 25-153. 19447

31 CICLI MOTO SPORT L. 60 p.p.

ADRIATICA Bendix: unico tutti Uni, ovali invernali. Facilitazioni Ballauri, Torcello 38. 20020

AGENZIA Gilardi, Maseri, R.S.A., pistoni pezzi staccati. Mazzoli, Frejus 66.

BIANCHI moto 125 cc., squadre, biciclette, vendita, permute. Facilitazioni. Marchisio, Pescarito 82. 1055

LAMBRETTA commissionaria diretta vendita A. Wolf & C., Torino, via Torino 11. Telefoni 690-580, 695-804.

LAMBRETTA nuovi modelli '53 presentazioni, rateazioni. Cavalieri, c.so Regina 6.

LAMBRETTE nuovi modelli 53 presentazioni, vendita, permute, Saccarelli 15.

MOTO Moncerio 173. I marca. Cambi, Rateazioni. Corso Matteotti 42. 30438

NUOVI arrivi moto Triumph. B.S.A., Ariel. Diatti. Facilitazioni. Passoni, San Bernardino 3. 20016

SMITH'S contachilometri cronometrici modo arcaico, trasformazione antimanigli, ritardatori, Nova 14. 60784

VESPA '53, Rio, Agrazia Piazza, Torino, via Fabro 10 ang. via Bertola 32. Consegna subito immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni anche L. 3.750.

ACQUISTO apparati per bollatori, superando offerta. Lombardo, Galleria San Federico 47. 17058

32 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO sempre in vendita numero cospicuo mole pontate, cassette letto, scrittoi, tavolini intarsiati antichi, cucine. Vendiamo anche terzi, compriamo mobili, rappresentabili. Ente Asta Liquidazioni, Digne 17. Telef. 57-344. 11606

ABBIAMO vasto assortimento macchine perforo, calcolatrici, Olivetti. Agenzia di pagamento, cambi. Corso Matteotti 9, telefono 41-228. 19466

ABBIATE premiata ditta informazioni private, pseudonimi, accertamenti coniugi. Scrivere Lombardia. Palermo, Carlo Alberto 49-51, Telefono 17-573.

ABBIOGNANDOFI accertamenti, informazioni pressantissimi, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto. Tel. 42-166, 521-543.

ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Bolla, Accademia Salvarore 2 (piazza Castello 75). 4154

ACQUISTO argenti usi brillanti, argento offerta. Lombardo, Galleria San Federico 47. 17058

ATTENZIONE: matrimoniali 37.806, cine 74.803, sabati 28.000. Lagrange (centro). Principe Amedeo 51.

BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rolli, Principi Acaja 68. Tel. 75-611. 631

BILIARDI fabbricazione propria, riparazioni, tutti gli accessori. Cassani, via Il Nanni 11, Torino. 1033

CAUSA cedesi motivi famiglia avendo ottimi capi pollivendola a prezzi irrisori. Ore 12-13 telefonare 40-144. 561

CUCCIOLI bassotto cerasi. Telefonare ore 8-9, ore 18-20. 60076

DIAMANT macchina cucitrice resta in garanzia. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 72.

DIGIOTTO mia proprietà radio

TORINO - A. VII - Num. 32
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40.960 al 40.969

LA NUOVA STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
6-7 Febbraio 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

L'assalto del mare alle terre olandesi

Le isole della Zelanda sulle quali è piombata la morte

Le isole olandesi della Zelanda invase dall'infuriato Mare del Nord su una estensione di 225 mila ettari. Per quanto la situazione generale sia migliorata con il lento ritirarsi delle acque, molti paesi, come Nieuwe Tonge e Oude Tonge nell'isola di Goree Overflakkee, sono completamente isolati e gli abitanti attendono di essere salvati. Un certo pericolo ancora incombe sull'isola di Schouven Duiveland ove da ieri, in seguito all'apertura di nuove brecce nelle dighe, risultano minacciati Brouwershaven, Zonnemaire, Nieuwerkerk e Renesse.